

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE COORDINATO

PR TECT YOUR FUTURE



ID _S40031

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

Viale Manzoni 47 Roma

Rev.1 del 09.05.2018



INDICE

I. PREMESSA	4
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	4
DEFINIZIONI	5
FINALITÀ DEL DOCUMENTO E CONTENUTI	7
DIFFUSIONE DEL DOCUMENTO	7
GESTIONE E AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA	7
INFORMAZIONE E FORMAZIONE	8
PROVE DI EVACUAZIONE	9
MANUTENZIONE DEI SISTEMI E DOTAZIONI DI EMERGENZA	10
II. CARATTERISTICHE DELL'ORGANIZZAZIONE.....	11
DESCRIZIONE DELLA SEDE	11
INQUADRAMENTO DELL'EDIFICIO.....	11
CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO.....	13
IMPIANTI E DOTAZIONI DI EMERGENZA.....	14
ACCESSIBILITÀ E VIE D'ESODO	16
FIGURE COINVOLTE	18
ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA	19
III. SCENARI DI RISCHIO	21
INCENDIO/ESPLOSIONE	21
EMERGENZA SANITARIA.....	23
EVENTO SISMICO	25
ALLAGAMENTO.....	26
SECURITY 27	
BLACK OUT.....	28
BLOCCO ASCENSORE	29
FUMI / GAS ESTERNI.....	30
IV. PROCEDURE DI EMERGENZA	31
– COMPITI FIGURE ADDETTE ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE	31



PROCEDURA EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO	31
PROCEDURA EMERGENZA INCENDIO / ESPLOSIONE	33
PROCEDURA EMERGENZA SANITARIA.....	36
PROCEDURA EMERGENZA SISMICA.....	38
PROCEDURA EMERGENZA ALLAGAMENTO	39
PROCEDURA EMERGENZA SECURITY.....	40
RITROVAMENTO OGGETTI SOSPETTI (ordigni esplosivi, oggetti contaminanti, etc).....	40
PRESA IN OSTAGGIO, ATTENTATO TERRORISTICO	41
PROCEDURA EMERGENZA BLACK –OUT	42
PROCEDURA DI EMERGENZA BLOCCO ASCENSORE	43
PROCEDURA DI EMERGENZA GAS/FUMI PROVENIENTI DALL'ESTERNO.....	44
PROCEDURA DI EMERGENZA ARCHIVI	45

V. PROCEDURE E NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA PER TUTTO IL PERSONALE, VISITATORI DITTE ESTERNE ART.36, 43 (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.9..... 46

EVACUAZIONE..... 46

V.2 EMERGENZA INCENDIO / ESPLOSIONE	46
---	----

V.EMERGENZA SANITARIA 47

EMERGENZA SISMICA.....	47
EMERGENZA ALLAGAMENTO	48
EMERGENZA SECURITY.....	50
RITROVAMENTO OGGETTI SOSPETTI (ORDIGNI ESPLOSIVI, OGGETTI CONTAMINANTI, ETC)	50
black-out 51	
EMERGENZA - BLOCCO /MALFUNZIONAMENTO ASCENSORE	51
fumi/gas esterni.....	51
NORME PER L'ASSISTENZA ALLE PERSONE CON NECESSITA DI SUPPORTO IN CASO DI EMERGENZA/EVACUAZIONE.....	52
NORME PER L'ASSISTENZA ALLE PERSONE CHE UTILIZZANO SEDIE A ROTELLE E CON MOBILITÀ RIDOTTA	52
NORME PER L'ASSISTENZA ALLE PERSONE CON ALTRE DISABILITÀ.....	52

VI. ELENCO ALLEGATI 53

ALLEGATO 0 - Approvazione diffusione del documento	53
ALLEGATO 1 – Numeri di Emergenza	53
ALLEGATO 2 – Addetti alle Emergenze primo soccorso	53
ALLEGATO 3 – Elenco personale suddiviso per piani	53



ALLEGATO 5 – Sorveglianza Presidi	53
ALLEGATO 6 – Comunicazioni e codifiche	53
ALLEGATO 8 – Georeferenziazione.....	53
ALLEGATO 9 – Planimetrie di emergenza.....	53
ALLEGATO 10 – Istruzioni Operative Utilizzo Defibrillatore	53
ALLEGATO 11 – Modello “Prova di Evacuazione”	53
ALLEGATO 12 – Pericoli in fase di Emergenza	53
ALLEGATO 13 - Persone che necessitano di supporto in caso di evacuazione (documento riservato per la privacy).....	53
ALLEGATO 14: personale che in caso di soccorso necessita di indicazioni specifiche per gli addetti al primo soccorso e per il 112. (documento riservato per la privacy)	53
ALLEGATO 0 - APPROVAZIONE DIFFUSIONE DEL DOCUMENTO	54



I. PREMESSA

Datore di Lavoro Del Dip. Il della Città Metropolitana di Roma Capitale ha predisposto il presente Piano in adempimento agli obblighi normativi D.Lgs. 81/08 e DM 10.03.1998 e disposizioni previsti dai seguenti principali riferimenti normativi successivamente riportati.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Datore di Lavoro ha predisposto il presente Piano in adempimento agli obblighi e disposizioni previsti dai seguenti principali riferimenti normativi:

- Decreto Legislativo del 9 Aprile 2008 n.81: "*Attuazione dell'art.1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e sicurezza delle persone*";
- D.M 10 Marzo 1998: "*Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenze nei luoghi di lavoro*";
- D.M. 30 Novembre 1983: "*Termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi*";
- DM 15 Luglio 2003, n. 388: "*Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni*";
- D.P.R 1 Agosto 2011, n.151: "*Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 49 comma 4-quater, decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122*".
- D.M. 22/02/2006 (G. U. n. 51 del 2/03/2006) *Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio di edifici e/o locali destinati ad uffici*
- D.M. 1 febbraio 1986 *Norme di sicurezza antincendi per la costruzione e l'esercizio di autorimesse e simili (G.U. n. 38 del 15 febbraio 1986)*
- D.M. 13 luglio 2011 *Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la installazione di motori a combustione interna accoppiati a macchina generatrice elettrica o ad altra macchina operatrice e di unità di cogenerazione a servizio di attività civili, industriali, agricole, artigianali, commerciali e di servizi. (G.U. n. 169 del 22 luglio 2011)*
- DM 15 settembre 2005 *Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per i vani degli impianti di sollevamento ubicati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi.*



DEFINIZIONI

Si riportano alcune definizioni generali di prevenzione incendi anche ai sensi del ex D.M. 30 novembre 1983 ricorrenti all'interno del documento:

Emergenza: definita come qualsiasi condizione critica che si manifesta in conseguenza del verificarsi di un evento, di un fatto od una circostanza (ad esempio un incendio, un terremoto, il rilascio di sostanze nocive, ecc.) che determina una situazione potenzialmente pericolosa per la incolumità delle persone e/o dei beni e strutture e che richiede interventi eccezionali ed urgenti per essere gestita e riportata alla normalità;

Pericolo: situazione dalla quale possono derivare danni per proprietà o qualità intrinseca di determinati materiali o attrezzature, oppure di metodologia e pratiche di lavoro o di utilizzo di un ambiente di lavoro, che abbiano la potenzialità di causare un incendio;

Rischio: probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno;

Incendio localizzato: Focolaio d'incendio che interessa una zona limitata del compartimento antincendio, con sviluppo di calore concentrato in prossimità degli elementi costruttivi posti superiormente al focolaio o immediatamente adiacenti.

Capacità di deflusso o di sfollamento: Numero massimo di persone che, in un sistema di vie d'uscita, si assume possano defluire attraverso una uscita di "modulo uno". Tale dato, stabilito dalla norma, tiene conto del tempo occorrente per lo sfollamento ordinato di un compartimento.

Densità di affollamento: Numero massimo di persone assunto per unità di superficie lorda di pavimento (persone/mq).

Larghezza delle uscite di ciascun compartimento: Numero complessivo di moduli di uscita necessari allo sfollamento totale del compartimento.

Luogo sicuro: Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio, separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto o filtri a prova di fumo, avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico), ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico).

Scala protetta: Scala in vano costituente compartimento antincendio avente accesso diretto da ogni piano, con porte di resistenza al fuoco REI predeterminata e dotate di congegno di auto chiusura.

Sistema di vie di uscita: Percorso senza ostacoli al deflusso che consente alle persone che occupano un edificio o un locale di raggiungere un luogo sicuro. La lunghezza massima del sistema di vie di uscita è stabilita dalle norme.

Uscita: Apertura atta a consentire il deflusso di persone verso un luogo sicuro avente altezza non inferiore a 2.00 m.

Spazio calmo: Luogo sicuro statico contiguo e comunicante con una via di esodo verticale od in essa inserito. Tale spazio non dovrà costituire intralcio alla fruibilità delle vie di esodo ed avere caratteristiche tali da garantire la permanenza di persone con ridotte o impedito capacità motorie in attesa dei soccorsi.

Corridoio cieco: Corridoio o porzione di corridoio dal quale è possibile l'esodo in un'unica direzione. La lunghezza del corridoio cieco va calcolata dall'inizio dello stesso fino all'incrocio con un corridoio dal quale sia possibile l'esodo in almeno due direzioni, o fino al più prossimo luogo sicuro o via di esodo verticale. Nel calcolo della lunghezza del corridoio cieco occorre considerare anche il percorso d'esodo in unica direzione all'interno di locali ad uso comune.

Percorsi alternativi: Da un dato punto due percorsi si considerano alternativi se formano tra loro un angolo maggiore di 45°.



Piano di uscita dall'edificio: Piano dal quale sia possibile l'evacuazione degli occupanti direttamente in luogo sicuro all'esterno dell'edificio, anche attraverso percorsi orizzontali protetti.

Piano di riferimento: Piano ove avviene l'esodo degli occupanti all'esterno dell'edificio, normalmente corrispondente con il piano della strada pubblica o privata di accesso.

Attacco di mandata per autopompa: Dispositivo costituito da una valvola di intercettazione ed una di non ritorno, dotato di uno o più attacchi unificati per tubazioni flessibili antincendi. Serve come alimentazione idrica sussidiaria.

Estintore carrellato: Apparecchio contenente un agente estinguente che può essere proiettato e diretto su un fuoco sotto l'azione di una pressione interna. È concepito per essere portato e utilizzato su carrello.

Estintore portatile: Definizione, contrassegni distintivi, capacità estinguente e requisiti sono specificati nel decreto ministeriale 20 dicembre 1982.

Impianti di protezione attiva o Sistemi di protezione attiva contro l'incendio: Per impianti di protezione attiva contro l'incendio o sistemi di protezione attiva contro l'incendio, di seguito denominati entrambi "Impianti", si intendono: gli impianti di rivelazione incendio e segnalazione allarme incendio; gli impianti di estinzione o controllo dell'incendio, di tipo automatico o manuale; gli impianti di controllo del fumo e del calore.

Idrante antincendio: Attacco unificato, dotato di valvola di intercettazione ad apertura manuale, collegato a una rete di alimentazione idrica. Un idrante può essere a muro, a colonna soprasuolo oppure sottosuolo.

Impianto automatico di rivelazione d'incendi: Insieme di apparecchiature destinate a rivelare, localizzare e segnalare automaticamente un principio d'incendio.

Impianto di allarme: Insieme di apparecchiature ad azionamento manuale utilizzate per segnalare un principio di incendio.

Impianto fisso di estinzione: Insieme di sistemi di alimentazione, di valvole, di condutture e di erogatori per proiettare o scaricare un idoneo agente estinguente su una zona d'incendio. La sua attivazione ed il suo funzionamento possono essere automatici o manuali.

Lancia erogatrice: Dispositivo provvisto di un bocchello di sezione opportuna e di un attacco unificato. Può essere anche dotata di una valvola che permette il getto pieno, il getto frazionato e la chiusura.

Naspo: Attrezzatura antincendio costituita da una bobina mobile su cui è avvolta una tubazione semirigida collegata ad una estremità, in modo permanente, con una rete di alimentazione idrica in pressione e terminante all'altra estremità con una lancia erogatrice munita di valvola regolatrice e di chiusura del getto.

Rete di idranti: Sistema di tubazioni fisse in pressione per alimentazione idrica sulle quali sono derivati uno o più idranti antincendio.



FINALITÀ DEL DOCUMENTO E CONTENUTI

Il Piano di Emergenza (PdE) ed Evacuazione rappresenta uno strumento mediante il quale vengono studiate e pianificate le operazioni da compiere in caso di emergenza ed evacuazione al fine di raggiungere gli obiettivi primari di sicurezza delle persone e di tutela dei beni e delle strutture. Il piano riporta inoltre le misure di prevenzione e protezione previste per la sede.

DIFFUSIONE DEL DOCUMENTO

Il presente piano verrà diffuso nelle forme informatizzate (nella apposita area intranet /o cartacee nel rispetto delle procedure e normative in materia di privacy per le seguenti figure e modalità:

Unicamente per la parte inerente le specifiche procedure e norme comportamentali a:

- tutti i dipendenti CMRC della sede
- ditte esterne operanti nella sede (procedure comportamentali)

Nella sua completezza a:

- gli addetti emergenza ed ausilio disabili/antincendio/primo soccorso con o senza abilitazione all'uso del defibrillatore
- gli operatori della vigilanza
- i portieri/uscieri
- gli addetti manutenzione

GESTIONE E AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA

Il Piano di Emergenza è custodito presso gli uffici del Coordinatore delle Emergenze e tenuto a disposizione per la consultazione dei lavoratori, degli organi di vigilanza e di eventuali aziende e/o ditte esterne che operano all'interno (art.26 del D.lgs. 81/2008).

Il piano di emergenza sarà aggiornato **trimestralmente** ed in ogni caso dovrà essere aggiornato nell'evenienza di **variazioni strutturali, impiantistiche ed organizzative** della sede.

A titolo esemplificativo e non esaustivo il piano sarà verificato ed aggiornato in caso di:

- Modifica significativa al sistema di **vie d'esodo**;
- Modifica rilevante ai **dispositivi di segnalazione e/o di allarme**;
- Modifica rilevante ai **dispositivi di sicurezza** attiva o passiva;
- Variazioni significative nell'**organizzazione** del lavoro nella sede;
- Variazioni significative nella composizione e/o distribuzione del **personale** chiamato a gestire le emergenze.

Il piano, nel suo complesso, rappresenta uno strumento dinamico che dovrà essere periodicamente aggiornato e revisionato dal Coordinatore delle Emergenze avvalendosi, del Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi, per tener conto dell'esperienza acquisita nel corso delle periodiche esercitazioni (almeno una nell'anno solare), delle informazioni acquisite che si rendessero disponibili al fine di registrare le variazioni della realtà organizzative e strutturali dell'edificio, per adeguarlo alle mutate esigenze della sicurezza ed allo sviluppo della tecnica e dei mezzi disponibili.



Il documento verrà sottoposto a aggiornamenti ogni qualvolta si verificano assunzioni o trasferimenti di figure attive nel piano stesso (es, addetti alla squadra antincendio, emergenza, procedure ed istruzioni operative ecc.), o a revisione per variazioni strutturali od organizzative importanti.

I contenuti del Piano di Emergenza ed Evacuazione trovano applicazione nell'ambito della sede e dell'organizzazione aziendale definita nel Documento di Valutazione dei rischi (ai sensi del D.lgs. 81/08 e s.m.i.) di cui il presente documento costituisce parte integrante.

Il piano è redatto anche sulla base della valutazione dei rischi aziendale così come previsto dal D.lgs. 81/08 e s.m.i. e DM. 10.03.1998 ed in particolare sulla valutazione del rischio incendio.

A tale scopo, il piano contiene le informazioni utili a mettere in atto gli interventi e azioni che consentono:

- La massima prevenzione dei rischi presenti
- La salvaguardia e l'evacuazione delle persone
- La messa in sicurezza degli impianti
- Il confinamento e lo spegnimento di un eventuale incendio
- La protezione dei beni e delle attrezzature
- Il soccorso e la salvaguardia delle persone con disabilità
- La gestione degli eventi accidentali e di altra natura probabili

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Ai fini di una corretta diffusione del piano di Emergenza ed Evacuazione tutto il **personale presente nella sede** deve ricevere adeguata informazione e formazione sui:

- rischi di incendio legati all'attività svolta;
- rischi di incendio legati alle specifiche mansioni svolte;
- misure di prevenzione e di protezione incendi adottate nel luogo di lavoro con particolare riferimento a: - osservanza delle misure di prevenzione degli incendi e relativo corretto comportamento negli ambienti di lavoro; - divieto di utilizzo degli ascensori per l'evacuazione in caso di incendio; - importanza di tenere chiuse le porte resistenti al fuoco; - modalità di apertura delle porte delle uscite;
- ubicazione delle vie di uscita;
- procedure da adottare in caso di incendio, ed in particolare: - azioni da attuare in caso di incendio; - azionamento dell'allarme; - procedure da attuare all'attivazione dell'allarme e di evacuazione fino al punto di raccolta in luogo sicuro; - modalità di chiamata dei vigili del fuoco.
- i nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze e pronto soccorso;
- il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dell'azienda. L'informazione deve essere basata sulla valutazione dei rischi, essere fornita al lavoratore all'atto dell'assunzione ed essere aggiornata nel caso in cui si verifichi un mutamento della situazione del luogo di lavoro che comporti una variazione della valutazione stessa. L'informazione deve essere fornita in maniera tale che il personale possa apprendere facilmente. Adeguate informazioni devono essere fornite agli addetti alla manutenzione e agli appaltatori per garantire che essi siano a conoscenza delle misure generali di sicurezza antincendio nel luogo di lavoro, delle azioni da adottare in caso di incendio e delle procedure di evacuazione. Nei piccoli luoghi di lavoro l'informazione può limitarsi ad avvertimenti antincendio riportati tramite apposita cartellonistica.

I visitatori devono ricevere adeguata informazione e formazione su:

- le regole comportamentali in generale ed il comportamento da adottare in caso di emergenza;



- il numero delle emergenze interno e dei soccorsi esterni: tramite regolamenti affisse a tutti gli accessi allo stabile e planimetrie affisse ai vari piani.

La formazione e addestramento per i soggetti attivi nei processi di emergenza dovrà inoltre riguardare

Per le squadre di emergenza Addetti antincendio /evacuazione /ausilio disabili:

- corso di formazione ai sensi del D.M. 10.03.1998 per il rischio elevato;
- addestramento procedure emergenze specifiche previste nel presente piano;

Per le squadre di emergenza Addetti Primo Soccorso effettuano:

- formazione Uso defibrillatore semi-automatico Full D (BLS D PBLSD)
- Formazione rischio B D.M. 388/03 Gruppo B

Per gli Usceri/portieri vigilanza

- addestramento procedure emergenze specifiche previste nel presente piano;

Per gli Addetti alla Manutenzione

- addestramento procedure emergenze specifiche previste nel presente piano;

PROVE DI EVACUAZIONE

Periodicamente sono organizzate **esercitazioni**, almeno **annuali**, in cui vengono messe in pratica le procedure di esodo e di primo intervento. Tali prove sono registrate in apposito registro tenuto dall'Amministrazione.

Le esercitazioni saranno anche effettuate nell'eventualità in cui:

- Si sia verificato un incremento significativo del numero dei lavoratori;
- Siano stati effettuati lavori che abbiano comportato modifiche alle vie d'esodo;
- Un'esercitazione abbia rilevato una serie di carenze e dopo che sono stati presi i necessari provvedimenti.

Dalle prove di evacuazione sono **esclusi** i lavoratori la cui presenza sia essenziale alla sicurezza dei luoghi di lavoro (cfr.All.VII, Art.7.4, D.M. 10.3.1998).

Al fine della corretta esecuzione della prova di emergenza ed evacuazione, l'esercitazione viene registrata e monitorata mediante apposito Modello riportato all'allegato 11



MANUTENZIONE DEI SISTEMI E DOTAZIONI DI EMERGENZA

Ai fini della gestione ed organizzazione della sicurezza, il Coordinatore dell'Immobile è tenuto a garantire, tramite gli uffici preposti, all'effettuazione di tutti i controlli necessari per mantenimento della funzionalità degli impianti e delle attrezzature per la sicurezza (D.M. 10/03/98).

Le attività di controllo, manutenzione e revisione che richiedono competenze ed attrezzature specifiche sono svolte da personale incaricato in possesso dei requisiti tecnico – professionali richiesti dalla normativa vigente per gli impianti tecnologici.

L'attività di verifica necessaria al fine di garantire il mantenimento dell'efficienza degli impianti ai fini della sicurezza viene effettuata secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

Misure di prevenzione

- **VIE DI USCITA:** Tutte quelle parti del luogo di lavoro destinate a vie di uscita, quali passaggi, corridoi, scale, verranno sorvegliate periodicamente al fine di assicurare che siano libere da ostruzioni e da pericoli che possano comprometterne il sicuro utilizzo in caso di esodo. Tutte le porte sulle vie di uscita devono essere regolarmente controllate per assicurare che si aprano facilmente. Ogni difetto verrà riparato il più presto possibile ed ogni ostruzione verrà immediatamente rimossa.
- **PORTE E SERRAMENTI:** Particolare manutenzione sarà dedicata a porte e serramenti. Tutte le porte resistenti al fuoco verranno regolarmente controllate per assicurarsi che non sussistano danneggiamenti e che chiudano regolarmente. Qualora siano previsti dispositivi di auto chiusura, il controllo assicurerà che la porta ruoti liberamente e che il dispositivo di auto chiusura operi effettivamente. Le porte munite di dispositivi di chiusura automatici verranno controllate periodicamente per assicurare che i dispositivi siano efficienti e che le porte si chiudano perfettamente. Tali porte devono essere tenute libere da ostruzioni. La segnaletica direzionale e delle uscite saranno oggetto di sorveglianza per assicurarne la visibilità in caso di emergenza. Tutte le misure antincendio previste per migliorare la sicurezza delle vie di uscita, e la prevenzione degli incendi in generale saranno verificati secondo le norme di buona tecnica e mantenuti da ditte competenti.
- **ATTREZZATURE DPI ED IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO:** Verranno attuate azioni di sorveglianza, il controllo e la manutenzione delle attrezzature, DPI ed impianti di protezione antincendio in conformità a quanto previsto dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti. Scopo dell'attività di sorveglianza, controllo e manutenzione sarà quello di rilevare e rimuovere qualunque causa, deficienza, danno od impedimento che possa pregiudicare il corretto funzionamento ed uso dei presidi antincendio. L'attività di controllo periodica e la manutenzione sarà eseguita da personale competente e qualificato.



II. CARATTERISTICHE DELL'ORGANIZZAZIONE

DESCRIZIONE DELLA SEDE

La sede della Città Metropolitana di Roma Capitale in Viale Manzoni 47 è costituita da un complesso strutturale con struttura portante in muratura e tamponature a faccia vista, con altezza antincendio di 20 m., che si sviluppa su quattro piani fuori terra e un piano seminterrato.

La struttura è servita al suo interno da due corpi scala interni a prova di fumo e due ascensori di cui uno per l'uso ordinario e l'altro dedicato all'accesso ai piani superiori del centro Pio Rajna. Ai livelli -1 e -2 nel corpo della torre sono presenti locali con destinazione d'uso di archivi (mobili, materiale informatico, ec) aventi in funzione delle metrature le necessarie superficie di ventilazione naturale e/o artificiale sono inoltre presenti gli spogliatoi ai piani -1 degli usceri (U/D) e delle ex Guardie provinciali (U/D).

Al piano seminterrato sono presenti un'autorimessa posta all'esterno dell'edificio e con accesso separato e locali tecnici per l'arrivo e la trasformazione dell'energia elettrica da MT a BT

INQUADRAMENTO DELL'EDIFICIO

In questa sezione viene approfondita la descrizione dell'Edificio oggetto del presente Piano di Evacuazione definendone l'ubicazione e le caratteristiche peculiari.

ANAGRAFICA EDIFICIO	
CODICE	S40031
DENOMINAZIONE	CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
INDIRIZZO	Viale Manzoni 47
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE	Mostre, biblioteca e sala congressi
TIPOLOGIA EDIFICIO	Muratura
ATTIVITA SOGGETTA A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI	Attività 72.2.C – "Edificio sottoposto a tutela ai sensi del D.Lgs. 22/01/04 n.42 aperti al pubblico destinati a contenere biblioteche archivi musei gallerie esposizioni e mostre";
CLASSIFICAZIONE RISCHIO INCENDIO	ELEVATO



AREE	LOCALI	N°
PIANO SEMINTERRATO -1	Autorimessa	1
	Cabina MT/BT e trasformatore	1
	Locali chiusi di interesse storico	2
PIANO TERRA	Museo	1
	Sala mostre	2
	Locali pulizie	1
	Uffici	1
	Servizi igienici e spazi comuni	2
PIANO 1°	Uffici	4
	Sala conferenze	2
	Servizi igienici e spazi comuni	2
PIANO 2°	Uffici	6
	Sala lettura	1
	Archivio	2
	Servizi igienici e spazi comuni	2
PIANO 3°	Uffici	5
	Sala lettura	1
	Archivio	1
	Servizi igienici e spazi comuni	1
	Biblioteca	1
PIANO 4°	Bar	1
	Locali tecnici	1



CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO

Nell'elaborazione del presente piano d'emergenza si è tenuto conto delle prescrizioni indicate dalle normative vigenti in materia di sicurezza, antincendio ed evacuazione.

Ai fini del D. M. 10.03.1998, Allegato IX, ed in relazione al D.P.R. 01.08.2011 n. 151, Allegato I, l'azienda viene classificata come:

ATTIVITA' A RISCHIO INCENDIO ELEVATO

Il presente piano è parte integrante del D.V.R. della sede, gli scenari di rischio dell'attività sono elaborati anche sulla base delle specifiche riguardanti gli eventi esterni in riferimento a:

- Piano di protezione civile del Comune di Roma e relative carte dei rischi (terremoto, rischio idrogeologico, etc)
- Direttive Agenzia Regionale di Protezione Civile - Regione Lazio
- Dati e Norme comportamentali Dipartimento di Protezione Civile (PdCM)
- Dati I.N.G.V.
- Dati meteo centraline meteorologiche limitrofe al sito
- E quant'altro per attività similari (edifici di pluripiano con destinazione d'uso ad uffici)



IMPIANTI E DOTAZIONI DI EMERGENZA

L'edificio è dotato dei seguenti impianti ed attrezzature per l'allarme e la sicurezza antincendio:

IMPIANTI ANTINCENDIO	ADEGUATO (SI/NO)	NOTE
IMPIANTO DI RILEVAZIONE AUTOMATICA DI INCENDIO E ALLARME	SI	Serve tutto l'edificio si basa sulla segnalazione attraverso vari sistemi di rilevazione (a fumo e a benzene e co per la sola autorimessa) del e tipologie rilevatori puntuali o a tubazione (per quelli sotto pavimento). L'allarme è attivabile anche manualmente attraverso dei pulsanti disposti in tutti gli ambienti locali tecnici ed autorimesse comprese L'impianto remota alla centrale antincendio al piano 2 L'allarme acustico luminoso è alimentato da corrente ordinaria e straordinaria ed è presente in tutti gli ambienti aree tecniche ed autorimesse comprese La gestione della comunicazione di sicurezza, allarme ed evacuazione avviene attraverso altoparlanti disposti in tutti gli ambienti. Attiva l'impianto lo sblocco delle elettrocalamite delle porte REI
IMPIANTO DI SPEGNIMENTO SPLINKER (Archivi)	SI	Tipologia Sprinkler ad aerosol , attacco motopompa VVF con accesso da civico 47
IMPIANTO IDRICO ANTINCENDIO (IDRANTI TORRE E AUTORIMESSA)	SI	Ripartito all'interno dell'edificio UNI 45
IMPIANTO ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	SI	Presente in tutti i piani lampade a tampone in tutte le vie d'esodo e di uscita di piano compresi locali tecnici
IMPIANTO DIFFUSIONE SONORA	SI	Presente su tutti piani
PULSANTI DI ALLARME ANTINCENDIO	SI	Presente su tutti piani



IMPIANTI TECNOLOGICI	PRESENZA (SI/NO)	NOTE
IMPIANTO ELETTRICO	SI	- Cabina di trasformazione MT/BT: livello -1
QUADRO ELETTRICO GENERALE	SI	Il quadro elettrico generale si trova al livello 0 in apposito locale REI della torre all'esterno normalmente chiuso le chiavi si trovano nella stanza chiavi 115 . Quadri di piano, nell'appositi locali.
IMPIANTO CONDIZIONAMENTO/CLIMATIZZAZIONE	SI	Climatizzazione a ventilconvettori
IMPIANTO MESSA A TERRA E SCARICHE ATMOSFERICHE	SI	Per tutto l'edificio

ATTREZZATURE	NUMERO	NOTE
ESTINTORI	3 per piano	2 polvere 1 CO ₂
ATTACCHI AUTO POMPE VVF	ZONE	Esterno
IDRANTI	4 per piano tipo	Nei corridoi dei piani

DOTAZIONI PRIMO SOCCORSO	LOCALIZZAZIONE
PACCHETTO MEDICAZIONE CATEGORIA B (tuta monouso, mascherina filtrante FFP ₃ , pocket mask..)	Presenti ai diversi piani

L'ubicazione e la tipologia delle attrezzature antincendio sono meglio specificate nelle Planimetrie di Evacuazione allegate al presente documento e sono individuabili in loco grazie all'apposita segnaletica per la sicurezza.



ACCESSIBILITÀ E VIE D'ESODO

Al fine di descrivere l'**organizzazione interna** e l'**accessibilità** all'immobile da parte dei Vigili del Fuoco, si propongono di seguito alcune tabelle che riassumono il grado di accessibilità dei vari piani del fabbricato. Vengono analizzate le uscite di emergenza, i collegamenti verticali e le vie di esodo, indicando le loro caratteristiche e la relazione con gli ambienti serviti ed individuando eventuali **aree a rischio specifico**.

USCITE DI EMERGENZA			
PIANO	N.USCITE DI EMERGENZA	CARATTERISTICHE REI	NOTE
PIANO T	3	/	
PIANO 1-2-3	2	REI 120	
PIANO 4	1	REI 120	

USCITE DI EMERGENZA AUTORIMESSA			
PIANO	N.USCITE DI EMERGENZA	CARATTERISTICHE REI	NOTE
PIANO S1	1	/	Direttamente all'esterno

SCALE EMERGENZA				
PIANO	N.SCALE	COMPARTIMENTAZIONE	CORRIMANO	NOTE
PIANO S1-T-1-2-3	2	protette	Presente	
4	1	protetta	Presente	

I compartimenti sono provvisti di un sistema organizzato di vie d'uscita, dimensionate in base al massimo affollamento ipotizzabile. I percorsi di esodo sono dotati della prevista illuminazione di sicurezza, sono segnalati e conducono alle uscite d'emergenza. Per l'identificazione dei percorsi si rimanda alla Planimetria di evacuazione allegata.

ASCENSORI		
TIPOLOGIA	DETTAGLIO	NOTE
Sono presenti 2 ascensori	allarme interno	Presente negli ascensori ordinari con comunicazione alla sala controllo
		Collegano i diversi piani ad eccezione del 4°

Gli ascensori ordinari non devono essere utilizzati in caso di incendio ed altre emergenze che mettano a repentaglio la sicurezza degli occupanti (terremoto, tromba d'aria etc.).



I **punti di raccolta** sono localizzati sulla base dello scalone/scalone al livello -2 (POINT -2) e in prossimità dell'ingresso principale (MASTER POINT) e meglio descritti nelle Planimetrie di Evacuazione allegate al presente documento e sono individuabili in loco grazie all'apposita segnaletica.

PUNTI DI RACCOLTA			
UBICAZIONE	DENOMINAZIONE	DESTINATO A UTENTI	SCALE DI PROVENIENZA
PIANO TERRA	MASTER POINT	Tutti	Tutte

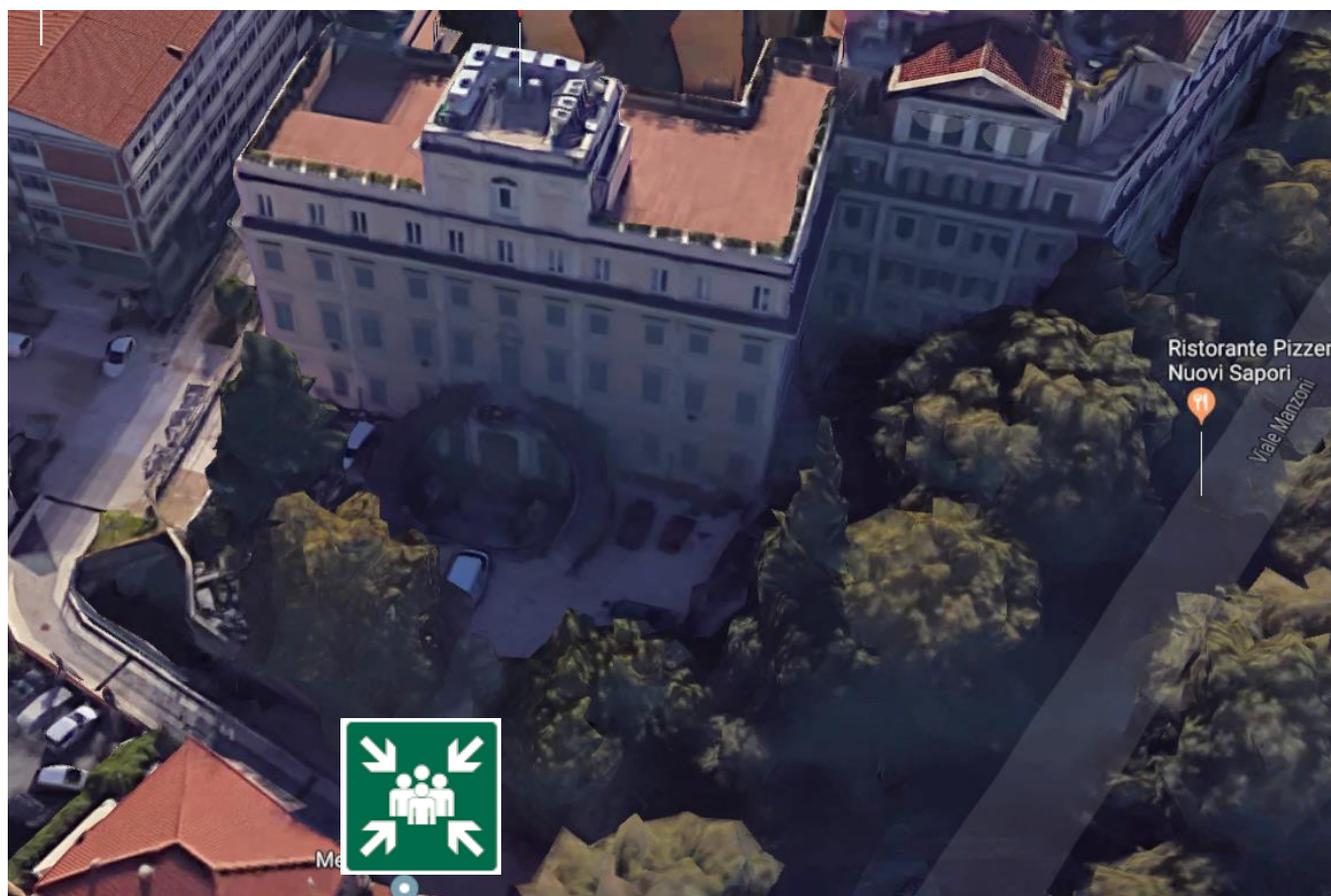




FIGURE COINVOLTE

Coordinatore delle Emergenze / Vice Coordinatore delle Emergenze

Il Coordinatore delle Emergenze è la figura che accentra su di sé il controllo delle operazioni per la risoluzione delle emergenze. Tale figura è unica e coincide, con il Coordinatore dell'Immobile (CI) individuato nell'Organizzazione della Città Metropolitana di Roma Capitale. **Al fine di poter mantenere una corretta tempestività di azione in caso di emergenza all'interno dell'Organizzazione viene individuata la figura del Vice Coordinatore all'Emergenza al fine di garantire una continua presenza nell'immobile.**

Nel momento in cui il Coordinatore delle Emergenze o i Vice Coordinatori alle Emergenze risultassero assenti e/o irreperibili, le funzioni di emergenza relative alla chiamata dei soccorsi e/o l'ordine di evacuazione **sono assolte** dall'uscere posto al piano terra.

Nello stabile il Coordinatore delle Emergenze/Coordinatore dell'immobile è il **Direttore del Dipartimento II – Dott. Stefano CARTA.**

Nello stabile i Vice Coordinatori delle Emergenze/Coordinatore dell'immobile sono il **Dirigente del Servizio 2 del Dipartimento II – Dott. Roberto del Signore e Antonio Finno.**

Addetti Antincendio, Emergenze, Ausilio Disabili ed Evacuazione

Con tale definizione si identifica il gruppo di intervento, composto da dipendenti della città metropolitana, preposto alla gestione delle emergenze, in collaborazione con il Coordinatore delle Emergenze e le altre figure previste. Tale gruppo è composto da tutti i soggetti, in servizio nell'edificio e riconosciuti idonei per svolgere la funzione di addetto alla lotta antincendio e gestione delle emergenze (rischio elevato DM 10.03.1998), designati dai datori di Lavoro della Città Metropolitana di Roma Capitale e comunicati al coordinatore delle emergenze.

Si precisa che per le emergenze di natura sanitaria sono gestite da personale delle squadre di emergenza formati in maniera specifica.

Si tratta di personale opportunamente formato addestrato ed attrezzato per intraprendere tempestivamente le azioni necessarie per la risoluzione o il contenimento degli eventi, anche nell'eventuale attesa dei soccorsi esterni. Le attività possono alla bisogna essere coordinate da un caposquadra autoproclamato al momento dell'emergenza dagli addetti (leadership naturale) o identificabile nella prima persona che giunge sullo scenario.

Addetti di primo soccorso

La squadra del primo soccorso è composta da tutti i soggetti, in servizio nell'edificio e riconosciuti idonei per svolgere la funzione di addetto al primo soccorso, designati dai Datori di Lavoro e comunicati al coordinatore delle emergenze. Si tratta di personale opportunamente formato addestrato ed alla gestione del primo soccorso ed anche nell'eventuale attesa dei soccorsi esterni. Le attività possono alla bisogna essere coordinate da un caposquadra designato o autoproclamato al momento dell'emergenza dagli addetti (leadership naturale) o identificabile nella prima persona che giunge sullo scenario. Tra il personale delle squadre di emergenza vi è personale formato per l'uso del Defibrillatore.

Personale Interno

Oltre al personale dipendente della Città Metropolitana di Roma Capitale a questo gruppo appartengono anche coloro che a vario titolo frequentano la sede in modo continuativo (per es. i dipendenti di aziende esterne con le quali l'Ente ha



stipulato contratti che prevedono la fornitura di prestazioni lavorative continuate o periodiche di natura intellettuale, altri Enti).

Personale Esterno

Trattasi di soggetti che normalmente non svolgono attività lavorativa all'interno della sede, ma che vi accedono (visitatori, ditte esterne per forniture etc...), e tutti quelli non ricompresi tra il personale interno.

Portieri/usceri:

Gestiscono le autorizzazioni agli ingressi del personale esterno nella reception, e per l'accesso al pubblico. A piani orientano i visitatori nei specifici uffici.

Addetti alla manutenzione:

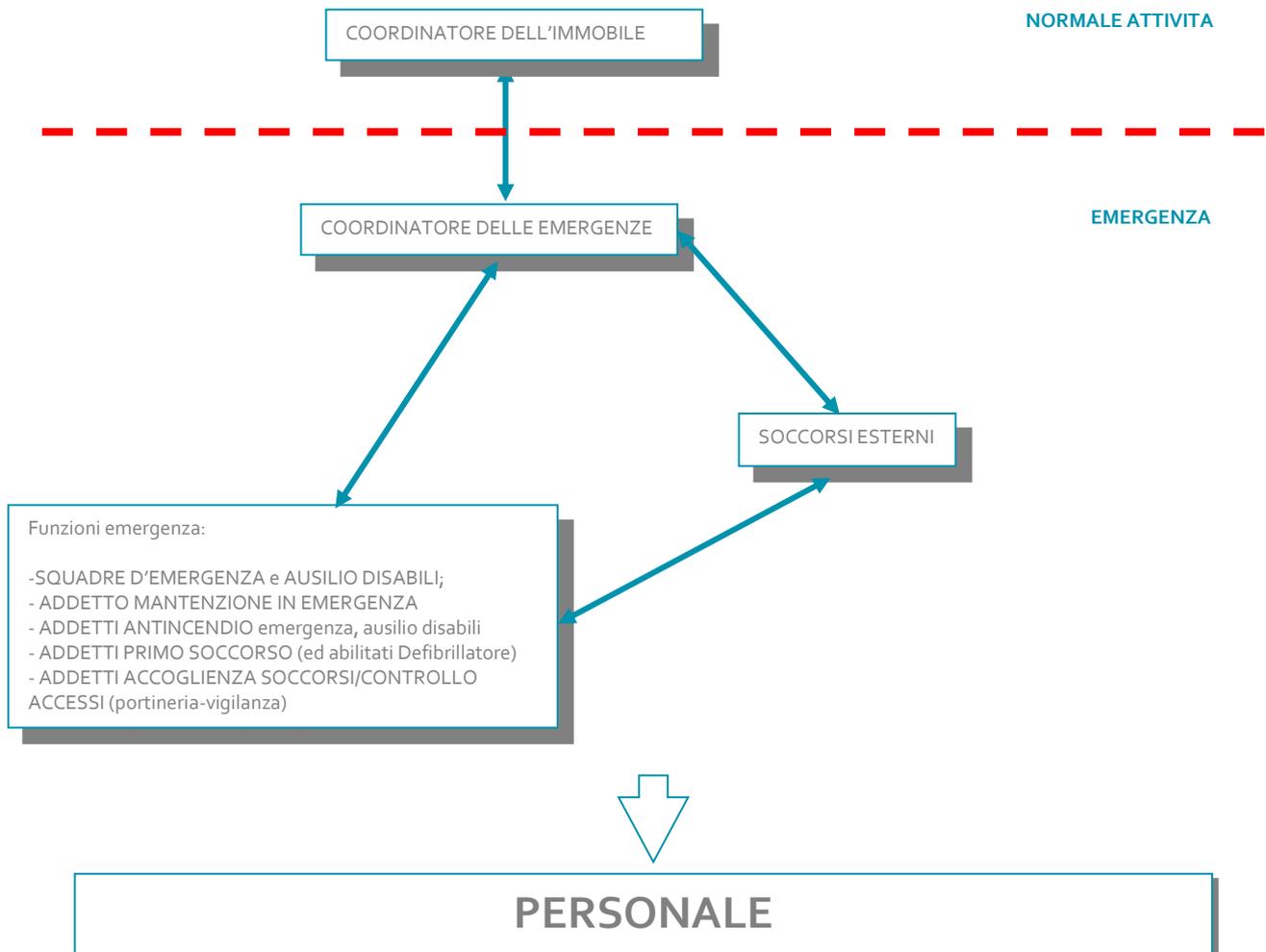
Personale di società esterne incaricate della manutenzione degli impianti presenti nello stabile. In caso di emergenza effettuano gli interventi necessari e le manovre di messa in sicurezza e/o distacco degli impianti (ascensori, impianto elettrico, uta, etc).

ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Il Datore di Lavoro ha individuato le figure coinvolte nella gestione dell'emergenza secondo il seguente schema:

1. COORDINATORE DELLE EMERGENZE / VICE COORDINATORE DELLE EMERGENZE
2. ADDETTO ALL'EMERGENZA
3. ADDETTO MANUTENZIONE IN EMERGENZA
4. ADDETTO ANTINCENDIO
5. ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO

I nominativi delle figure coinvolte nella gestione dell'emergenza sono specificati nell'apposito allegato al presente documento.





III. SCENARI DI RISCHIO

INCENDIO/ESPLOSIONE

INCENDIO GESTIBILE	
TIPOLOGIA	Incendio Gestibile
DESCRIZIONE EVENTO	Principio di incendio in uno dei locali dell'immobile dove è presente il personale non a rischio specifico, le stanze di lavoro e gli spazi comuni di transito, anche rilevato dai sensori antincendio. <i>Es. incendio su attrezzature, computer, cestino di carta, senza possibilità di propagazione dello stesso, permette l'azione di operatori con estintori senza l'ausilio di dpi specifici)</i>
PERSONE COINVOLTE	Nel caso in cui l'incendio si verifichi in zone prive di personale e sia rilevato dai sensori, il Coordinatore o eventualmente l'uscere deve inviare l'addetto antincendio più vicino per la valutazione. Personale interno, personale esterno, addetti antincendio, Coordinatore delle emergenze, Portineria, Addetti manutenzione.
POSSIBILI PERICOLI (vedi allegato pericoli)	Intossicazione da fumo Ustioni e fiamme Ustioni per uso dell'estintore CO ₂ Intossicazione estintori a polvere Elettrocuzione Traumi e ferite durante l'esodo Persone con incapacità ad evacuare che possono rimanere intrappolate Intrappolamento in uscita dal luogo e durante l'esodo Traumi per caduta di oggetti e materiali Interruzione alimentazione elettrica Intrappolamento negli ascensori
Misure generali e per le aree a rischio specifico	Interdire tutti gli accessi ai piani ed all'edificio (la control-room comunica alla vigilanza agli addetti all'emergenza e alla portineria). Se necessario le uscite compromesse dalle conseguenze dell'evento, vengono interdette dal coordinatore Chiusura degli impianti per evitare che l'incendio/esplosione ed il fumo possano svilupparsi più rapidamente in altri locali. Autorimessa Interdire l'accesso all'autorimessa. Chiunque si trovi nell'autorimessa deve dirigersi verso il punto di raccolta di fronte all'entrata dell'edificio (Master Point) Archivi I locali posti ai piani 2 e 3 sono muniti di impianto di scarica con aerosol, è vietato l'ingresso e lo stazionamento di personale nell'ambiente durante la scarica s antincendio e prima della bonifica del locale (in caso di scarica).



INCENDIO NON GESTIBILE ESPLOSIONE	
TIPOLOGIA	Incendio Non Gestibile
DESCRIZIONE EVENTO	Incendio in uno dei locali dell'immobile dove è presente il personale o incendio rilevato dai sensori antincendio. Principio d'incendio facilmente propagabile o che possa interessare più ambienti o ambienti a rischio specifico (archivi, locali tecnici, autorimessa etc.).
PERSONE COINVOLTE	Personale interno, personale esterno, addetti antincendio, Coordinatore delle emergenze, Portineria
POSSIBILI PERICOLI (vedi allegato pericoli)	Intossicazione da fumo Ustioni e fiamme Svenimento per calore Traumi per caduta di oggetti dall'alto o presenti a terra Caduta nel vuoto per crollo strutturale Elettrocuzione Traumi e ferite durante l'esodo o per scarsa visibilità Persone con incapacità ad evacuare che possono rimanere intrappolate Intrappolamento in uscita dal luogo e durante l'esodo Interruzione alimentazione elettrica Intrappolamento negli ascensori Traumi per rottura infissi e pareti Trauma per caduta oggetti dall'alto nella zona esterna perimetrale
Misure generali e per le aree a rischio specifico	Interdire tutti gli accessi ai piani ed all'edificio (la control-room comunica alla vigilanza agli addetti all'emergenza e alla portineria). Se necessario le uscite compromesse dalle conseguenze dell'evento, vengono interdette dal coordinatore Chiusura degli impianti per evitare che l'incendio/esplosione ed il fumo possano svilupparsi più rapidamente in altri locali. Autorimessa Interdire l'accesso all'autorimessa. Chiunque si trovi nell'autorimessa deve dirigersi verso il punto di raccolta di fronte all'entrata dell'edificio (Master Point) Archivi I locali posti ai piani 2 e 3 sono muniti di impianto di scarica con aerosol, è vietato l'ingresso e lo stazionamento di personale nell'ambiente durante la scarica s antincendio e prima della bonifica del locale (in caso di scarica).



EMERGENZA SANITARIA

EMERGENZA SANITARIA GESTIBILE	
TIPOLOGIA	Emergenza sanitaria gestibile
DESCRIZIONE EVENTO	Infortunio o malore di piccola entità senza evidenti conseguenze né evoluzioni medio/gravi in termini di danno (piccolo trauma, piccola ferita etc.), il paziente è cosciente e vigile.
PERSONE COINVOLTE	Personale interno, personale esterno, addetti primo soccorso, Coordinatore delle emergenze, Portineria, Vigilanza
POSSIBILI PERICOLI	Contagio attraverso ogni tipo di via Uso improprio del defibrillatore o erronea applicazione delle procedure di soccorso Scarsa velocità di intervento Scarsa conoscenza delle patologie della vittima o delle cause del malore Intossicazione fumi combustione (Autorimessa)
Misure generali e per le aree a rischio specifico	Per i soccorsi anche di lieve entità: considerare se l'emergenza è dovuta a situazioni aventi per sorgente malfunzionamenti dispersioni problemi tecnici di impianti (es avvelenamenti per sostanze etc). Per questo tipo di intervento devono essere attivate le misure compensative del caso come l'assistenza del personale addetto alla manutenzione per eventuale gestione degli impianti, eventuali soccorsi esterni VVF, soccorso sanitario regionale per l'eventuale sorgente incidentale.

EMERGENZA SANITARIA NON GESTIBILE	
TIPOLOGIA	Emergenza sanitaria non gestibile
DESCRIZIONE EVENTO	Infortunio o malore o qualsiasi altra situazioni di potenziale emergenza sanitaria.
PERSONE COINVOLTE	Personale interno, personale esterno, addetti primo soccorso, Coordinatore delle emergenze, Portineria
POSSIBILI PERICOLI	Contagio attraverso ogni tipo di via Uso improprio del defibrillatore Scarsa velocità di intervento Scarsa conoscenza delle patologie della vittima o delle cause del malore Intossicazione fumi combustione (Autorimessa)



<p>Misure generali e per le aree a rischio specifico</p>	<p>Istruire la vigilanza per l'accoglienza dei soccorsi e per loro intervento nel tempo più breve possibile.</p> <p>Verifica la possibilità di dovere mettere in quarantena il personale considerare se l'emergenza è dovuta a situazioni aventi per sorgente malfunzionamenti dispersioni problemi tecnici di impianti (es avvelenamenti per sostanze etc). Per questo tipo di intervento devono essere attivate le misure compensative del caso come l'assistenza del personale addetto alla manutenzione per eventuale gestione degli impianti, eventuali soccorsi esterni VVF, soccorso sanitario regionale per l'eventuale sorgente incidentale.</p>
---	---



EVENTO SISMICO

EVENTO SISMICO	
TIPOLOGIA	Terremoto
DESCRIZIONE EVENTO	Terremo di qualsiasi grado
PERSONE COINVOLTE	Personale interno, personale esterno, addetti antincendio, addetti primo soccorso Coordinatore delle emergenze, Portineria
POSSIBILI PERICOLI (vedi allegato pericoli)	Intossicazione da fumo e gas Ustioni e fiamme Svenimento per calore Traumi per caduta di oggetti dall'alto o presenti a terra Caduta nel vuoto per crollo strutturale Elettrocuzione Traumi e ferite per rottura elementi vetrati Schiacciamento per caduta di pareti mobili Traumi e ferite durante l'esodo o per scarsa visibilità Persone con incapacità ad evacuare che possono rimanere intrappolate Intrappolamento in uscita dal luogo e durante l'esodo Interruzione alimentazione elettrica Intrappolamento negli ascensori
Misure generali e per le aree a rischio specifico	Interdire tutti gli accessi ai piani ed all'edificio (la control-room comunica alla vigilanza agli addetti all'emergenza e alla portineria). Se necessario le uscite compromesse dalle conseguenze dell'evento, vengono interdette dal coordinatore Chiusura degli impianti per evitare che l'incendio/esplosione ed il fumo possano svilupparsi più rapidamente in altri locali. Autorimessa Interdire l'accesso all'autorimessa. Chiunque si trovi nell'autorimessa deve dirigersi verso il punto di raccolta di fronte all'entrata dell'edificio (Master Point) Archivi I locali posti ai piani 2 e 3 sono muniti di impianto di scarica con aerosol, è vietato l'ingresso e lo stazionamento di personale nell'ambiente durante la scarica s antincendio e prima della bonifica del locale (in caso di scarica).



ALLAGAMENTO

ALLAGAMENTO	
TIPOLOGIA	Allagamento
DESCRIZIONE EVENTO	Allagamento interno o alluvione esterna
PERSONE COINVOLTE	Personale interno, personale esterno, addetti antincendio, addetti primo soccorso Coordinatore delle emergenze, Portineria
POSSIBILI PERICOLI	Traumi per caduta di oggetti dall'alto o presenti a terra Scivolamento Elettrocuzione Traumi e ferite durante l'esodo Persone con incapacità ad evacuare che possono rimanere intrappolate Intrappolamento in uscita dal luogo e durante l'esodo Intrappolamento negli ascensori Traumi per rottura infissi e pareti Trauma per caduta oggetti dall'alto Annegamento
Misure generali e per le aree a rischio specifico	Interdire tutti gli accessi ai piani ed all'edificio (la control-room comunica alla vigilanza agli addetti all'emergenza e alla portineria). Se necessario le uscite compromesse dalle conseguenze dell'evento, vengono interdette dal coordinatore Chiusura degli impianti per evitare che l'incendio/esplosione ed il fumo possano svilupparsi più rapidamente in altri locali. Autorimessa Interdire l'accesso all'autorimessa. Chiunque si trovi nell'autorimessa deve dirigersi verso il punto di raccolta di fronte all'entrata dell'edificio (Master Point) Archivi I locali posti ai piani 2 e 3 sono muniti di impianto di scarica con aerosol, è vietato l'ingresso e lo stazionamento di personale nell'ambiente durante la scarica s antincendio e prima della bonifica del locale (in caso di scarica).



SECURITY

SECURITY	
TIPOLOGIA	Sicurezza
DESCRIZIONE EVENTO	Attacchi terroristici, pacchi bomba, attacchi con armi da fuoco etc
PERSONE COINVOLTE	Personale interno, personale esterno, addetti antincendio, addetti primo soccorso Coordinatore delle emergenze, Portineria, Vigilanza
POSSIBILI PERICOLI	Traumi per caduta di oggetti dall'alto o presenti a terra Elettrocuzione Traumi e ferite durante l'esodo Persone con incapacità ad evacuare che possono rimanere intrappolate Intrappolamento in uscita dal luogo e durante l'esodo Intrappolamento negli ascensori Traumi per rottura infissi e pareti Trauma per caduta oggetti dall'alto Inalazione di gas tossici e nocivi o fumi Esplosione Crolli strutturali Fuoco amico Ostaggi
Misure generali e per le aree a rischio specifico	Impedire nuovi accessi nello stabile e nell'autorimessa. Far mantenere la calma a tutto il personale. In funzione delle conseguenze dell'evento interdire gli impianti.



BLACK OUT

BLACK OUT	
TIPOLOGIA	Interruzione Corrente
DESCRIZIONE EVENTO	Possibile interruzione totale di corrente nell'edificio, con intervento gruppo elettrogeno di continuità e ripristino energia solo funzioni necessarie
PERSONE COINVOLTE	Personale interno, personale esterno, addetti antincendio, addetti primo soccorso Coordinatore delle emergenze, Portineria, Vigilanza
POSSIBILI PERICOLI	Traumi e ferite durante l'esodo per scarsa visibilità Persone con incapacità ad evacuare che possono rimanere intrappolate Intrappolamento in uscita dal luogo e durante l'esodo Intrappolamento negli ascensori
Misure generali e per le aree a rischio specifico	Verifica immediata di eventuale personale rimasto bloccato negli ascensori. Verifica funzionalità cabina di trasformazione lato CMRC Verifica funzionalità quadro elettrico generale e a cascata quadri principali a valle Verifica funzionalità illuminazione di emergenza Verifica funzionalità ascensori Informarsi con l'ente gestore del guasto attraverso i numeri telefonici previsti Evacuare l'edificio entro 1 ore qualora l'interruzione di corrente abbia una durata prolungata. Se necessario chiamare i VVF.



BLOCCO ASCENSORE

BLOCCO ASCENSORE	
TIPOLOGIA	Blocco, anomalie (es. apertura porte non allineate con lo sbarco ascensore) dell'ascensore con persone all'interno della cabina.
DESCRIZIONE EVENTO	Interruzione funzionamento ascensore con personale a bordo (non avviene il posizionamento al piano dell'ascensore con apertura delle porte corretta).
PERSONE COINVOLTE	Personale interno, personale esterno, addetti antincendio, addetti primo soccorso Coordinatore delle emergenze, Portineria, Vigilanza
POSSIBILI PERICOLI	Traumi e ferite Malesseri, Svenimenti per Intrappolamento negli ascensori, attacchi di panico
Misure generali e per le aree a rischio specifico	Verifica immediata di eventuale personale rimasto bloccato negli ascensori. E comunicazione continua con le persone rimaste intrappolate con addetti delle squadre di emergenza. Allertare personale della manutenzione ascensori In caso rallentamento dell'operazione, malessere delle persone a bordo, chiamare i VVF Segnalare il problema ed interdire l'utilizzo dell'ascensore specifico. Chiedere il supporto delle se per le eventuali operazioni di primo soccorso per il supporto e quando le persone vengono fatte uscire dalla cabina Se necessario chiamare i VVF.



FUMI / GAS ESTERNI

INGRESSO DI GAS/FUMI ESTERNI	
TIPOLOGIA	Inquinamento indoor di agenti esterni
DESCRIZIONE EVENTO	Possibile inquinamento breve o prolungato di sostanze con diverso livello di pericolosità per la salute
PERSONE COINVOLTE	Personale interno, personale esterno, addetti antincendio, addetti primo soccorso Coordinatore delle emergenze, Portineria
POSSIBILI PERICOLI	Lieve fastidio Nausea Irritazione mucose Problemi alle vie respiratorie Intossicazione
Misure generali e per le aree a rischio specifico	<p>Identificare immediatamente la sorgente di immissione esterna.</p> <p>Informarsi per eventi emergenziali esterne di rilevante importanza (incendi, esplosioni) in particolare di attività con possibili inquinanti pericolosi (diossine, amianto etc.) con gli uffici preposti della ASL di competenza, recependo eventuali ordinanze comunali in merito.</p> <p>Chiudere le eventuali finestre aperte, verificare con le s.e. la presenza al piano di inquinanti (presenza di odori starni, malesseri delle persone presenti).</p> <ul style="list-style-type: none">- Se la sorgente viene riconosciuta e non rappresenta un pericolo per la salute (esempio attività esterne di mezzi ed attrezzature etc). <p>Dopo essere intervenuti nel bloccare la sorgente emissiva</p> <ul style="list-style-type: none">Valutare il blocco temporaneo dell'areazione anche parziale (per evitare nuova immissione di inquinante già in circolo).Provvedere alla bonifica degli ambienti in funzione della gravità dell'evento facendo circolare l'aria dalle porte presenti sulla scala A e dai filtri dei compartimenti. Se necessario effettuare l'apertura controllata delle finestre. <ul style="list-style-type: none">- Se non è possibile riconoscere la sorgente e/o le sostanze immesse sono pericolose per salute (seguendo sempre le indicazioni delle autorità preposte ASL Sindaco). <p>Valutare l'evacuazione dell'immobile (es se all'esterno vi è maggior pericolo) se non possibile la garanzia di sufficienti condizioni di salubrità dell'aria indoor negli ambienti.</p>



IV. PROCEDURE DI EMERGENZA

– COMPITI FIGURE ADDETTE ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Di seguito vengono riportate le procedure che devono essere messe in atto a seconda della tipologia di emergenza da cui derivano i compiti spettanti alle varie figure previste dal piano delle emergenze.

PROCEDURA EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO

IL COORDINATORE DELLE EMERGENZE / VICECOORDINATORE DELLE EMERGENZE

- Il Coordinatore delle Emergenze/Vice Coordinatore delle Emergenze valuta sulla base delle informazioni delle squadre di emergenza, della manutenzione dei comunicati degli organismi ed enti preposti di attivare la procedura di evacuazione dell'Edificio.
- In funzione dell'evento e delle sue conseguenze verifica e dispone l'impiego di percorsi d'esodo, scale, uscite vie d'esodo esterne e punti di ritrovo indicando quali debbono essere eventualmente utilizzati.
- Ordina l'evacuazione facendolo comunicare alle squadre se possibile e poi a tutto il personale via altoparlante. Fa richiedere l'arrivo dei soccorsi esterni se già non effettuato.
- Il Coordinatore delle emergenze si reca al punto di raccolta richiedendo di predisporre l'accoglienza dei soccorsi esterni (fornendo piano e planimetrie d'emergenze, chiavi necessarie etc.) ed attende i soccorsi esterni per fornire le informazioni necessarie al loro intervento.
- Per i casi in cui non fosse possibile evacuare (es. evento sismico), dispone alle squadre le misure di sicurezza per il personale.

GLI ADDETTI ANTINCENDIO, EMERGENZA, ASSISTENZA DISABILI ED EVACUAZIONE

- Gli **Addetti Antincendio/emergenza** diffondono e verificano la corretta e efficace evacuazione da parte di tutte le persone presenti, secondo quanto impartito dal Coordinatore delle emergenze.

L'azione deve essere coordinata tra le squadre anche via radio, al fine di:

- garantire una completa evacuazione di ogni singolo piano e dell'intero immobile e pertinenze;
- evitare ammassamenti sulle scale o alle uscite;
- evitare incidenti dovuti ad ammassamenti di persone che corrono o intralciano il deflusso;
- prevenire mitigare il panico delle persone fornendo costanti ed adeguate informazioni in merito all'evento ed ai comportamenti da adottare;
- procedere nelle modalità di evacuazione avendo la garanzia che quanto si lascia alle spalle sia stato correttamente svolto, sia per piano che per livello (coordinamento con gli altri addetti) a partire dall'alto.
- per le persone intrappolate o non trasportabili richiede ai soccorsi esterni le necessarie e specifiche operazioni di soccorso.

In ogni caso il personale non dovrà mettere a repentaglio la propria e altrui incolumità e dovrà in ogni caso sempre comunicare ai soccorsi esterni le persone in difficoltà per cui non è stato possibile portare a termine le procedure di evacuazione/soccorso.



- Gli **addetti all'emergenza/evacuazione con priorità al piano di intervento/collocazione** coadiuvano l'evacuazione del personale presente incluso i disabili fino al punto di raccolta esterno.
- Il personale che non può evacuare autonomamente perché non deambulante o ferito deve essere se possibile accompagnato.
- Al punto di raccolta gli addetti procedono all'appello, suddividendo il personale per piano e segnalando al Coordinatore delle Emergenze la eventuale presenza di personale all'interno dell'edificio.
- In caso di eventi come Tromba d'aria, allagamento evento sismico dove non fosse possibile evacuare, si assicurano della possibile messa in sicurezza del personale all'interno dello stabile, sulla base delle disposizioni impartite dal coordinatore delle emergenze.

PORTINERIA

- Blocca l'accesso all'immobile ed ai piani evitando il rientro del personale durante l'evacuazione, su autorizzazione de C.E.
- Stampa l'elenco presenze da consegnare successivamente al punto di ritrovo.
- Esegue le necessarie azioni impartite dal coordinatore delle emergenze richieste per l'eventuale utilizzo di vie d'esodo alternative (esempio apertura porte a livello e orientamento del personale per l'evacuazione)

ADDETTI ALLA MANUTENZIONE

- Disattivano gli impianti a servizio dell'immobile avendo cura di verificare preventivamente l'assenza di personale a bordo degli ascensori;
- Rimangono in costante contatto con il coordinatore delle emergenze per ogni necessità;
- Raggiungono il punto di raccolta mettendosi a servizio del Coordinatore delle Emergenze e dei soccorsi esterni;



PROCEDURA EMERGENZA INCENDIO / ESPLOSIONE

GLI ADDETTI ANTINCENDIO/EMERGENZA/EVACUAZIONE

Il primo addetto antincendio che arriva sul posto per chiamata diretta o per segnalazione dall'impianto di rivelazione o per richiesta di comunicazione d'intervento dal personale, valuta l'entità dell'incendio per comprendere se l'evento è **GESTIBILE** o **NON GESTIBILE**.

- Comunicano tempestivamente per la conferma dell'evento la descrizione della sua natura (gestibile o non) e richiede l'attivazione dell'allarme antincendio se non attivato ancora.
- **Coordinano le attività di messa in sicurezza del personale (come sopra) e intervento antincendio.**
- Richiedono al CE la eventuale disattivazione degli impianti interessati.

Intervento Gestibile

Descrizione: principio d'incendio con scarsa possibilità di propagazione e conseguenze limitate in ambienti ordinari, uffici corridoi es. cestino a fuoco o computer che emette fumo). **Non è necessario attivare i soccorsi esterni.**

- **L'intervento antincendio da parte di operatore formato può essere effettuato dal primo addetto che arriva sul posto solo se: ha le necessarie garanzie di sicurezza operative ed elevata possibilità di successo nell'operazione di estinzione, in caso affermativo si adopera per estinguere l'incendio utilizzando l'estintore più vicino, altrimenti evita la sua propagazione.**
- **Coordina le attività degli addetti presenti.**
 - **che nessuno acceda nel piano interessato ed in particolare dalle scale e dagli ascensori.**
 - **Soccorrono eventuale personale ferito o impossibilitato a mettersi in sicurezza.**
 - Gestione dell'eventuale evacuazione del personale di piano nei luoghi sicuri.

Se l'estinzione va a buon fine:

- comunicazione il cessato allarme al CE.
- Effettuano la verifica della fruibilità degli ambienti e comunicano l'esito al CE al fine di attivare le necessarie bonifiche degli ambienti.
- Attendono la comunicazione del CE per il rientro del personale negli ambienti

Se l'estinzione non va a buon fine:

- comunicazione al CE del passaggio al protocollo non gestibile.
- adotta le misure previste per l'evento non gestibile.

IL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

- Riceve la chiamata dall'addetto con tutte le informazioni specifiche
- Valuta comunque la necessità di chiamare i VVF e soccorsi sanitari.
- Valuta la necessità di evacuazione del piano.
- Viene avvisato se l'evento da gestibile è passato a non gestibile, per la conseguente attivazione delle procedure specifiche e l'evacuazione.





- Richiede la fruibilità degli ambienti agli addetti antincendio e si adopera per organizzare l'eventuale bonifica attraverso il personale della manutenzione.
- Dispone la provvisoria ricollocazione del personale coinvolto nell'emergenza in caso in cui i locali non siano fruibili.
- Dispone dei necessari accertamenti impiantistici strutturali da parte di personale qualificato.
- Ordina il rientro in sede al ripristino delle condizioni di sicurezza e salute se possibile, altrimenti adotta provvedimenti specifici del caso per la collocazione in sicurezza del personale.

MANUTENZIONE

- Su comando del coordinatore delle emergenze sulla base delle informazioni riportate dalle squadre di emergenza si attiva per il blocco degli ascensori ordinari e eventuale disattivazione degli impianti di aerazione ed elettrico del settore interessato.
- Su comunicazione del coordinatore provvede a fine eventi alla necessaria bonifica degli ambienti ed ai primi accertamenti impiantistici/strutturali.

PORTINERIA

Su comando del coordinatore delle emergenze sulla base delle informazioni riportate dalle squadre di emergenza, blocca l'accesso ai piani da parte delle persone all'ingresso in ingresso.

Intervento Non Gestibile o esito negativo evento gestibile

È necessario attivare i soccorsi esterni

Addetto antincendio ed evacuazione

- Avvisa il Coordinatore delle Emergenze ed attende sue istruzioni
- Comunica eventuali variazioni al piano di esodo indicando le zone interdette

PORTINERIA

Su comando del coordinatore delle emergenze sulla base delle informazioni riportate dalle squadre di emergenza, blocca l'accesso ai piani delle persone all'ingresso.

MANUTENZIONE

Su comando del coordinatore delle emergenze sulla base delle informazioni riportate dalle squadre di emergenza si attiva per il blocco degli ascensori ordinari e disattivazione degli impianti di aerazione ed elettrico dell'edificio. Rimane in assistenza per l'attivazione dell'alimentazione di emergenza

IL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

- Riceve la chiamata dall'addetto con tutte le informazioni specifiche
- Fa chiamare (se non ancora fatto) i VVF e soccorsi sanitari.
- Ordina l'evacuazione dell'edificio dando indicazione sulle eventuali uscite, percorsi, d'esodo, scale di emergenza, punti di raccolta alternativi in funzione dell'entità o evoluzione dell'evento.



- Richiede la fruibilità degli ambienti ai VVF e si adopera per organizzare l'eventuale bonifica attraverso il personale della manutenzione.
- Dispone dei necessari accertamenti impiantistici strutturali da effettuare da personale qualificato.
- Ordina il rientro in sede al ripristino delle condizioni di sicurezza e salute se possibile, altrimenti adotta provvedimenti specifici del caso per la collocazione in sicurezza del personale.

MODALITÀ DI INDIRIZZO IN CASO DI EVACUAZIONE SCENARIO D'INCENDIO

Priorità evacuazione piani in caso di incendio/esplosione (tali priorità sono indicative e possono essere modificate dal Coordinatore delle emergenze in funzione dell'evento e della sua evoluzione)

- 1- Piano coinvolto dall'evento
- 2- Piani immediatamente superiori ed inferiori a quello coinvolto nell'evento
- 3- Tutti i restanti piani superiori a quello coinvolto nell'evento
- 4- Tutti i restanti piani inferiori
- 5- Raggiungono il punto di raccolta mettendosi a servizio del Coordinatore delle Emergenze



PROCEDURA EMERGENZA SANITARIA

GLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

- Ricevuta la comunicazione d'intervento dal personale, si recano sul luogo dell'evento
- Verificano la sicurezza dello scenario e in caso ne richiedono la messa in attivando procedure specifiche es: distacco corrente nel caso di folgorazione, inalazione fumi tossici)
- Valutano l'entità al fine di comprendere se l'evento è di natura **GESTIBILE** o **NON GESTIBILE**

Intervento Gestibile (piccole ferite da taglio, malessere transitori con stato di coscienza vigile e con parametri vitali: pressione sanguigna, frequenza cardiaca, frequenza respiratoria non particolarmente alterati)

- Gli addetti se non dispongono al momento della cassetta di primo soccorso chiedono la fornitura agli addetti più vicini.
- Fanno allontanare i presenti per il rispetto della privacy della persona
- Chiedono al paziente se ci siano patologie che possano essere importati per una evoluzione dell'evento (es. cardiopatie) o pericolose per gli operatori (malattie trasmissibili (epatite, HIV).
- In ogni caso l'operatore esegue gli interventi utilizzando tutti i dpi del caso (guanti, mascherina medica, tuta monouso, visiera para schizzi etc)
- Gli Addetti attuano i piccoli interventi di primo soccorso necessari alla risoluzione dell'evento;
- Avvertono il CE del cessato allarme o passaggio a intervento non gestibile;

Intervento Non Gestibile

- Gli Addetti contattano immediatamente i soccorsi esterni (112) e avvertono il CE richiedendo il defibrillatore (DAE).
- In caso di persona poli traumatizzata cercano di mantenere la persona più immobile possibile per evitare di aggravare le condizioni (es: rachide cervicale)

Intervento Gestibile

- Riceve la chiamata degli Addetti al Primo Soccorso e relativo fine intervento o in alternativa passaggio ad intervento non gestibile

Intervento Non Gestibile

- Avvisa il Coordinatore delle Emergenze e attiva la vigilanza per l'accoglienza dei soccorsi
- Si assicura dell'arrivo del DAE e dei soccorsi esterni sul posto

IL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Riceve la chiamata dagli addetti per informazione, e dispone eventuali misure.



Intervento Non Gestibile

- in caso di infortunio/malessere dovuto a ad incidente /malfunzionamenti mette in campo le necessarie azioni ed indagini per la messa in sicurezza.
- richiede agli uffici competenti (manutenzione) le azioni per mettere in sicurezza l'area se necessario in caso di malessere contagioso acclarato dei soccorsi esterni.
- attiva le procedure di quarantena disposte dagli uffici sanitari competenti.

PORTINERIA

Evento non gestibile

- Sgombra l'area d'accesso all'edificio ed apre le uscite di emergenza per il passaggio degli operatori sanitari facilitando l'accesso dei soccorsi.
- Comunica al CE l'arrivo sul posto dei mezzi di soccorso



PROCEDURA EMERGENZA SISMICA

GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA/EVACUAZIONE

- Al termine dell'evento verificano la presenza di persone intrappolate negli ascensori o in luoghi meno frequentati
- Al termine dell'evento comunicano al CE eventuali condizioni dell'edificio.
- In caso sia possibile e necessaria l'evacuazione si attengono alle disposizioni specifiche impartite dal Coordinatore
- Nel caso sia necessario ma impossibile evacuare si adoperano per la messa in sicurezza delle persone mantenendo il contatto con la catena di soccorso interna.
- Nel caso sia necessario evacuare per pericolo grave ed imminente ma sia saltata la catena di comando e/o le comunicazioni possibili, verificano preventivamente i percorsi d'esodo fruibili piano per piano al fine di procedere in sicurezza altrimenti si mette in sicurezza nell'area raggiungibile più vicina alle uscite ed ai soccorsi esterni.

IL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

- Si informa sul sisma dai siti internet in caso di eventi di grande magnitudo
- Al termine dell'evento si coordina con gli addetti all'emergenza per ricevere informazioni sullo stato della struttura con particolare attenzione alle vie di esodo
- Nel caso in cui l'evento abbia compromesso l'edificio valuta la possibile evacuazione in funzione delle vie di esodo fruibili e sicure e comunica al CE di diramare l'allarme con le necessarie indicazioni
- Nel caso in cui l'evento non abbia compromesso l'edificio ordina il cessato allarme ed informa la popolazione tramite gli altoparlanti
- Richiede in funzione dell'evento l'attivazione dei soccorsi esterni

ADDETTI ALLA MANUTENZIONE

- Bloccano il funzionamento degli ascensori compreso quelli di soccorso verificando preliminarmente la presenza di personale all'interno.
- Disattivano gli impianti necessari in coordinamento con la control-room ed il coordinatore delle emergenze.

PORTINERIA

Su comando del coordinatore delle emergenze sulla base delle informazioni riportate dalle squadre di emergenza, blocca l'accesso ai piani del personale in ingresso

- Blocca gli accessi all'immobile e/o alle aree di pertinenza.
- Si attiva per il sezionamento degli impianti (quadro elettrico, gruppo elettrogeno etc.).



PROCEDURA EMERGENZA ALLAGAMENTO

GLI ADDETTI EMERGENZA/EVACUAZIONE

- Gli Addetti all'emergenza valutano la situazione con particolare attenzione verso la riorganizzazione delle vie di esodo ed al soccorso ad eventuali persone intrappolate.
- Le squadre che si trovano in prossimità dell'evento, in condizioni di sicurezza, devono verificare la presenza di eventuali persone intrappolate, non intraprendono comunque azioni prima di conoscere i pericoli (rischio folgorazione, traumi etc) per ogni attività si coordinano con il CE.

IL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

- Riceve la chiamata dagli addetti
- Verifica l'attivazione della messa in sicurezza degli impianti, e/o chiusura degli stessi adoperandosi per sollecitare gli stessi o/e richiedere l'ausilio dei soccorsi esterni (VVF)
- Valuta se impartire l'ordine di evacuazione dell'edificio
- Attiva la procedura di rientro dell'emergenza a risoluzione dell'evento dopo aver verificato se condizioni di sicurezza e salubrità degli ambienti ed impianti interessati.

ADDETTI ALLA MANUTENZIONE

- Bloccano il funzionamento degli ascensori verificando preliminarmente la presenza di personale all'interno
- Provvedono a disalimentare i dei quadri generali elettrici

PORTINERIA

Su comando del coordinatore delle emergenze sulla base delle informazioni riportate dalle squadre di emergenza:

- Blocca gli accessi all'immobile e/o alle aree di pertinenza.
- blocca l'accesso ai piani del personale in ingresso.



PROCEDURA EMERGENZA SECURITY

RITROVAMENTO OGGETTI SOSPETTI (ORDIGNI ESPLOSIVI, OGGETTI CONTAMINANTI, ETC)

ADDETTI ALL'EMERGENZA/EVACUAZIONE

Presenti sul luogo di ritrovamento:

- Fanno allontanare il più possibile le persone presenti dall'area in cui si trovano
- Si portano in posizione di sicurezza comunicando al CE tutti dati necessari (stanza, piano descrizione del pacco).

Tutti gli altri

Coordinato le attività di messa in sicurezza, evacuazione ed assistenza al personale in funzione delle disposizioni del CE

IL COORDINATORE DELLE EMERGENZE / VICECOORDINATORE DELLE EMERGENZE

- Riceve la chiamata dagli addetti
- Valuta la situazione e decide: la messa in sicurezza dell'immobile (blocco degli impianti, blocco degli accessi) e se evacuare ed attivare i soccorsi esterni

ADDETTI ALLA MANUTENZIONE

- Provvedono alla disalimentazione degli impianti su indicazione del coordinatore delle emergenze (in particolare per quei pacchi/sostanze che possono contenere sostanze nocive/tossiche e diffondere nell'area (blocco degli impianti di aerazione).

VIGILANZA INTERNA

Su comando del coordinatore delle emergenze sulla base delle informazioni ricevute la vigilanza intera verifica il pericolo recendosi sul posto se la situazione non espone gli stessi a pericolo imminente.

- Comunica al CE la situazione
- Si adopera per la messa in sicurezza delle persone vicine all'oggetto ritrovato.

PORTINERIA

Su comando del coordinatore delle emergenze sulla base delle informazioni ricevute, blocca l'accesso ai piani del personale in ingresso.

- Blocca gli accessi all'immobile e/o alle aree di pertinenza.



PRESA IN OSTAGGIO, ATTENTATO TERRORISTICO

IL PERSONALE NON COINVOLTO (compresa tutta la linea d'intervento dell'emergenza)

- Comunicare al personale che s'incontra l'evento senza diffondere il panico, segnalando le zone coinvolte e le possibili vie di fuga. Avvisare più persone possibili senza generare panico e senza attirare l'attenzione dei malviventi.
- Se ci si trova in una zona non soggetta al raggio di azione dei malviventi raggiungere l'esterno dello stabile il più velocemente possibile evitando la zona coinvolta dall'evento. Una volta all'esterno tenersi lontano dalla portata ed il raggio di azione di eventuali cecchini (camminare rapidamente zigzagando in modo non ripetitivo e riparandosi dietro strutture solide).
- Una volta giunti in un posto sicuro comunicare e chiamare le forze dell'ordine e comunicare le informazioni utili.

IL PERSONALE COINVOLTO (compresa tutta la linea d'intervento dell'emergenza)

- Al verificarsi dell'emergenza tutte le persone presenti devono evitare movimenti bruschi che possono innescare l'uso delle armi.
- Prepararsi ad essere segregati ed eventualmente bendati e legati
- Sopportare senza reagire eventuali privazioni (per non innescare reazioni violente)
- Concordare le modalità su come comunicare con loro ed effettuare le richieste.
- Non fare gli eroi e non cercare di resistere,
- Non opporsi in modo netto alle imposizioni dei criminali, cercare di mediare con accondiscendenza
- In caso di necessità richiedere aiuto in modo calmo ai banditi di aiuto medico
- Silenziare i telefonini, ed attivare il tethering sul proprio dispositivo (*consiste nell'uso di un telefono cellulare come gateway per offrire accesso alla Rete ad altri dispositivi che ne sono sprovvisti*). La connessione tra i due dispositivi può avvenire via wireless verso tutti) per ricevere eventuali messaggi dalle forze dell'ordine

DURANTE LE OPERAZIONI DI SALVATAGGIO DA PARTE DELLE FORZE DI SICUREZZA TUTTO IL PERSONALE (compresa tutta la linea d'intervento dell'emergenza) DEVE

- Sdraiarsi a terra e coprirsi la testa
- Stare lontani da porte e finestre
- Non permettere che la lucidità mentale si indebolisca, cerca di guadagnare il più possibile le uscite.

ADDETTI ALL'EMERGENZA

- Cercano di evitare situazioni di panico delle persone e ostative nei confronti degli assalitori (al fine di evitare reazioni istintive e non controllate dettate da impulsi emozionali).

IL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

- Se richiesto si qualifica agli assalitori cercando di mediare le situazioni.

PORTINERIA

Su comando del coordinatore delle emergenze sulla base delle informazioni ricevute, blocca l'accesso ai piani del personale in ingresso.

- Blocca gli accessi all'immobile e/o alle aree di pertinenza.



PROCEDURA EMERGENZA BLACK-OUT

GLI ADDETTI EMERGENZA/EVACUAZIONE

- La squadra si adopera per la necessaria messa in sicurezza delle persone attendendo comunicazione di eventuale evacuazione dal Coordinatore.
- Verificano la presenza di persone intrappolate negli ascensori o in luoghi meno frequentati.
- Comunicano al CE eventuali condizioni dell'edificio della zona di pertinenza.
- In caso sia possibile e necessaria l'evacuazione si attengono alle disposizioni specifiche impartite dal Coordinatore

IL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Si coordina con gli addetti all'emergenza per ricevere informazioni sullo stato della illuminazione d'emergenza con particolare attenzione alle vie di esodo e le condizioni ambientali (microclima)

- Valuta la possibile evacuazione (per black-out prolungati > di 1 h se con presenza di corrente di emergenza altrimenti anche prima in sua assenza dando disposizione alle squadre di emergenza di assistere il personale con e torce portati di emergenza) e comunica agli addetti di diramare l'allarme con le necessarie indicazioni
- Nel caso in cui l'evento si risolva in tempi brevi, ordina il cessato allarme ed informa il personale tramite gli addetti
- Richiede in funzione dell'evento l'attivazione dei soccorsi esterni (personale bloccato negli ascensori, feriti)

ADDETTI ALLA MANUTENZIONE

- Effettuano le manovre di sicurezza degli ascensori (per liberare eventuali persone rimaste bloccate) comunicando l'esito al CE.
- Verificano se il guasto è interno controllando il quadro elettrico generale e la cabina di trasformazione.

PORTINERIA/VIGILANZA INGRESSO

Su comando del coordinatore delle emergenze sulla base delle informazioni riportate dalle squadre di emergenza, blocca l'accesso ai piani del personale in ingresso

- Sblocca i tornelli in caso di evacuazione
- Blocca gli accessi all'immobile e/o alle aree di pertinenza.



PROCEDURA DI EMERGENZA BLOCCO ASCENSORE

GLI ADDETTI EMERGENZA/EVACUAZIONE

- La squadra si adopera per la necessaria assistenza per l'identificazione di persone bloccate negli ascensori
- Comunicano al CE eventuali condizioni di salute per l'attivazione dei soccorsi esterni (VVF soccorso sanitario)
- In caso sia possibile e necessaria l'evacuazione si attengono alle disposizioni specifiche impartite dal Coordinatore
- assistono il personale rimasto eventualmente bloccato dando supporto psicologico facendo da ponte per la control-room.

IL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Si coordina con gli addetti all'emergenza per ricevere informazioni sullo stato della illuminazione d'emergenza con particolare attenzione alle vie di esodo e le condizioni ambientali (microclima)

- Valuta la possibile evacuazione (per black –out prolungati > di 1 h se con presenza di corrente di emergenza altrimenti anche prima in sua assenza dando disposizione alle squadre di emergenza di assistere il personale con e torce portati di emergenza) e comunica agli addetti di diramare l'allarme con le necessarie indicazioni
- Nel caso in cui l'evento si risolva in tempi brevi, ordina il cessato allarme ed informa il personale tramite gli addetti
- Richiede in funzione dell'evento l'attivazione dei soccorsi esterni (personale bloccato negli ascensori, feriti)

ADDETTI ALLA MANUTENZIONE

- Effettuano le manovre di sicurezza degli ascensori (per liberare eventuali persone rimaste bloccate) comunicando l'esito al CE.
- Verificano se il guasto è interno controllando il quadro elettrico generale e la cabina di trasformazione.
- Comunicano al CE eventuali condizioni di salute per l'attivazione dei soccorsi esterni (VVF soccorso sanitario)

PORTINERIA

Su comando del coordinatore delle emergenze sulla base delle informazioni riportate dalle squadre di emergenza, blocca l'accesso ai piani, del personale in ingresso, tramite ascensore (**se necessario es. per problematiche generali all'impianto.**).



PROCEDURA DI EMERGENZA GAS/FUMI PROVENIENTI DALL'ESTERNO

GLI ADDETTI EMERGENZA/EVACUAZIONE

- La squadra si adopera per la necessaria messa in sicurezza delle persone attendendo comunicazione di eventuale evacuazione dal Coordinatore
- Verificano la presenza di fumo al piano, vedendo se ci sono persone intossicate o con problemi respiratori.
- Comunicano al CE eventuali condizioni dell'aria nella zona di.
- In caso sia necessaria l'evacuazione si attengono alle disposizioni specifiche impartite dal Coordinatore
- Nel caso sia necessario evacuare per pericolo grave ed imminente ma sia saltata la catena di comando e/o le comunicazioni possibili, verificano preventivamente i percorsi d'esodo fruibili piano per piano al fine di procedere in sicurezza altrimenti si mette in sicurezza nell'area raggiungibile più vicina alle uscite ed ai soccorsi esterni.

IL COORDINATORE DELLE EMERGENZE / VICECOORDINATORE DELLE EMERGENZE

- Si accerta tempestivamente sulla natura dei fumi/gas (in particolare della loro tossicità e pericolo per la salute).
- Se la sorgente è localizzata (es. attività di cantiere limitrofo), intercetta la sorgente e la fa cessare immediatamente.
- Dispone la provvisoria ricollocazione del personale coinvolto nell'emergenza (in caso di coinvolgimento parziale dell'edificio per problematica localizzata).
- Nel caso in cui l'evento abbia compromesso l'edificio o per la natura tossica (o presunta tale) del gas/fumi valuta l'evacuazione in funzione e in considerazione anche però delle eventuali comunicazioni ufficiali emesse dagli organi preposti (sindaca, ASLL, protezione civile, etc)
- Nel caso in cui l'evento non abbia compromesso l'edificio e non ci siano situazioni di rischio, dispone il cessato allarme ed informa i lavoratori tramite gli altoparlanti.
- Richiede in funzione dell'evento l'attivazione dei soccorsi esterni se necessari.
- A fine evento verifica tramite gli uffici preposti che sia effettuato un controllo straordinario sugli impianti aerazione, e vengano sostituiti i sistemi filtranti se necessario.

ADDETTI ALLA MANUTENZIONE

- Provvedono alla identificazione delle sorgenti se dovute (per escludere guasti agli impianti di aerazione)
- Su disposizione del Coordinatore, intervengono sull'impianto di aerazione per attivare la sola funzione del riciclo dell'aria o il suo spegnimento parziale e/o totale in funzione dell'evento
- A fine evento effettuano i necessari controlli straordinari sull'impianto, effettuando i necessari interventi per garantire la salubrità dell'area nei luoghi di lavoro.

PORTINERIA

Su comando del coordinatore delle emergenze sulla base delle informazioni riportate dalle squadre di emergenza, blocca l'accesso ai piani del personale in ingresso

- Blocca gli accessi all'immobile e/o alle aree di pertinenza (in caso di necessità).



PROCEDURA DI EMERGENZA ARCHIVI

Si riporta di seguito la procedura che viene messa in atto ed è affissa di fronte alla porta degli archivi in caso si verifichi un'emergenza od un falso allarme nel locale in questione. Tale procedura deve essere messa in atto solamente da personale autorizzato.

- In caso di falso allarme incendio e attivazione della procedura di spegnimento, per fermare la stessa, prende la chiave, posiziona il commutatore su on ed apre la porta del locale per inibire la scarica
- In caso di effettiva presenza di incendio e nel caso in cui non si attivasse il sistema di spegnimento, preme il pulsante presente ed a porta chiusa attende la scarica. Dopo lo spegnimento aerare i locali.



V. PROCEDURE E NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA PER TUTTO IL PERSONALE, VISITATORI DITTE ESTERNE ART.36, 43 (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.g)

EVACUAZIONE

- L'evacuazione deve avvenire su esplicita indicazione del coordinatore delle emergenze (e/o gli addetti alle squadre di emergenza della sede). È vietato abbandonare l'immobile senza la necessaria autorizzazione salvo stato di necessità per pericolo grave ed immediato (vedi ART. 43 d.Lgs. 81/08).
- La comunicazione viene impartita tramite altoparlante presente in tutti gli ambienti dell'immobile e delle sue pertinenze, in caso che non sia possibile anche per via diretta.
L'evacuazione deve avvenire attraverso le vie di fuga segnalate, immediatamente raggiungibili.
- Le vie segnalate immettono alle uscite di sicurezza dell'immobile:
- n.b. in casi specifici il coordinatore può valutare in funzione dei pericoli presenti di far evacuare diversamente a quanto disposto comunicandolo a tutti i presenti, il personale verrà assistito dagli addetti all'evacuazione per il corretto deflusso
- il personale raggiunto l'esterno si indirizza senza correre verso il punto di raccolta:
- al punto di ritrovo:
 - si raggruppano per piani segnalando agli addetti ed ai soccorsi esterni le persone eventualmente disperse, collocate presso gli spazi calmi di piano e le informazioni richieste dagli stessi.
 - Attende al punto fino a:
 - Ordine di abbandonare l'area (impartito dal coordinatore delle emergenze o soccorsi esterni (VVF, polizia etc.)
 - Segnale di rientro nell'edificio (in questo caso in modo ordinato rientra nell'edificio seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza.

V.2 EMERGENZA INCENDIO / ESPLOSIONE

- Al verificarsi di un principio d'incendio, o suono dell'allarme antincendio, tutte le persone presenti sul luogo ove ha origine l'evento, si allontanano dal locale recandosi al luogo sicuro di piano (pianerottolo scala di emergenza più vicina) DOVE ATTENDO ISTRUZIONI SUCCESSIVE (evacuazione, falso allarme, etc) .
- Durante il transito chiudono le porte nel passaggio (in particolare quelle antincendio), avvisano gli Addetti Antincendio di Piano e attivano l'allarme antincendio più vicino (se non già attivato e solo se si è sul luogo dell'evento).
- Giunti al luogo sicuro di piano contattano il Coordinatore delle emergenze, descrivendo l'accaduto e attendono ulteriori istruzioni.
- Non usano gli ascensori, non si attardano a spegnere computer raccogliere materiale (prendono il cellulare ed il soprabito per coprirsi) non tornano sul luogo dell'incendio, e assistono il personale in difficoltà.
Se si rimane intrappolati chiudere la porta della stanza, cercare di bloccare l'ingresso del fumo, chiamare il coordinatore delle emergenze nel caso non risponda direttamente i VVF con il n° 112, utilizzare un fazzoletto per filtrare l'aria , mantenersi accucciati a terra per respirare aria pulita , segnalare la propria presenza (con gesti all'esterno), se necessario rompere i vetri delle finestre (con oggetti in modo da non ferirsi) in modo da far uscire il fumo.



V. EMERGENZA SANITARIA

- Al verificarsi di un **infortunio o malore o qualsiasi altra situazioni di potenziale emergenza sanitaria**, occorre che le persone presenti sul luogo avvisino gli Addetti al Primo Soccorso di Piano descrivendo l'accaduto (nome e cognome dell'infortunato n° di telefono per essere rintracciati stanza e piano da cui si chiama, orario dell'accertamento del fatto) e comunicando se la scena è in sicurezza
(n.b. in caso di scenario non sicuro la persona trova una posizione di sicurezza per effettuare la chiamata).
- La persona deve essere aiutata il più possibile senza effettuare manovre e azioni per cui non si è formati.
- La persona non deve essere spostata dalla posizione in cui si trova salvo pericolo imminente, in ogni caso l'operazione salvo che non pregiudicare la e la propria sicurezza e salute.
- Rispettare e far rispettare la privacy dell'infortunato facendo allontanare i curiosi.
- Il personale che rileva l'emergenza sanitaria in caso di **pericolo grave ed immediato**, come ad esempio persona incosciente (evento non gestibile), è autorizzata a **chiamare direttamente il 112** garantendo comunque il rispetto della presente procedura. La chiamata effettuata ai soccorsi esterni e richiedendo il supporto della squadra di primo soccorso con il **defibrillatore**.
- **Il personale deve rimanere accanto all'infortunato fino all'arrivo della squadra interna o soccorsi esterni fornendo al loro arrivo le necessarie informazioni.**
- Arrivati i soccorsi interni/esterni, il personale presente seguono le disposizioni degli stessi.

EMERGENZA SISMICA

In caso di terremoto, durante la scossa sismica il tutto il personale deve garantire la propria incolumità preservandosi da:

- Caduta a terra
- Caduta di oggetti dall'alto (lampade materiale sopra mobili controsoffitti etc)
- Caduta di mobili
- Rottura di vetri

L'evacuazione dovuta ad un sisma è in funzione di vari fattori quali:

- Entità del sisma e possibilità di sciame di entità rilevante ad esso concatenato
- Condizioni strutturali dopo la scossa sismica
- Reazione del personale all'evento
- Situazioni a contorno (eventi con alta presenza di visitatori all'interno dell'immobile,
- Situazione all'esterno dell'edificio



Regole di comportamento dopo un terremoto (in caso di terremoti di forte intensità con possibili danni)

- mantenere la calma e tenersi pronti alla scossa di assestamento;
- in caso di intrappolamento o investimento di materiale, farsi notare chiamando aiuto;
- assistere, curare e mettere al sicuro eventuali feriti;
- all'aperto mantenere una distanza di sicurezza dagli edifici, poiché eventuali scosse di assestamento possono provocare altri danni.
- Non utilizzare ascensori
- attenersi alle istruzioni fornite dagli addetti all'emergenza o dai soccorritori;

evitare telefonate non necessarie (in particolare con il telefono cellulare), per evitare di intralciare i soccorsi.

Procedura

Dall'inizio fino alla conclusione della scossa sismica tutto il personale deve:

- Mettersi al riparo possibilmente sotto una scrivania o un elemento robusto atto a proteggersi dalla caduta accidentale di oggetti
- Assumere una posizione in ginocchio a terra con le braccia e le mani a protezione della nuca
- Non cercare riparo vicino a finestre, nei giri scala, in ascensori, vicino a mobili, vetrine o scaffali non fissati a parete
- Mantenere per quanto possibile le porte aperte nella stanza in cui ci si trova e lungo le vie di esodo

A conclusione dell'evento

- Non diffondere il panico e non intraprendere iniziative personali non autorizzate
- Non usare gli ascensori (anche di antincendio e primo soccorso).
- Segnalano alle squadre di emergenza presenti eventuali persone rimaste intrappolate o ferite
- Attendere istruzioni, rimanendo in posizione di sicurezza, in merito ad una eventuale e possibile evacuazione che verrà o non verrà effettuata in base alla secondo le seguenti 3 modalità:
 - l'evacuazione di uno stabile in caso di evento sismico può non essere necessaria in caso di eventi di bassa intensità = **evacuazione non necessaria**
 - l'evacuazione può essere necessaria in caso di eventi che hanno danneggiato in modo significativo l'edificio ma sono ancora fruibili le vie di esodo
 - l'evacuazione può non essere possibile per danni ingenti all'edificio ed alle vie di esodo = **evacuazione non possibile è necessario attendere i soccorsi esterni**

EMERGENZA ALLAGAMENTO

- Al verificarsi di un allagamento tutto il personale deve attendere dagli addetti all'emergenza
- Il personale coinvolto nell'evento deve posizionarsi rapidamente ai piani superiori nello stabile utilizzando le scale più vicine se si trovano all'esterno trovano riparo ai piani superiori.
- Non usare gli ascensori
- In nessun caso deve tornare indietro nelle aree coinvolte per evitare ulteriori rischi quali ad esempio la folgorazione elettrica.



- Segnalare persone rimaste intrappolate e/o ferite.
- Tenersi pronti ad evacuare l'edificio se si ricevono disposizioni in merito (da parte dei soccorritori o da parte del Coordinatore delle emergenze). Non abbandonare l'edificio se i dintorni sono completamente inondati;

se si rimane intrappolati:

cercare di posizionarsi il più alti possibili su strutture stabili, lontano da parti elettriche in tensione e possibilmente vicino ad aperture in cui l'acqua possa defluire (finestre, canali etc).

segnale la propria presenza gridando a fasi alterne (per non stancarsi). Cercare di comunicare la propria presenza ai soccorsi esterni in caso di impossibilità a contattare gli addetti all'emergenza.



EMERGENZA SECURITY

RITROVAMENTO OGGETTI SOSPETTI (ORDIGNI ESPLOSIVI, OGGETTI CONTAMINANTI, ETC)

IL PERSONALE CHE RILEVA L'EMERGENZA

- Al verificarsi dell'emergenza (ritrovamento di oggetto sospetto) tutte le persone presenti sul luogo devono provare a rintracciare il proprietario senza interagire con l'oggetto ed in caso contrario (mancato ritrovamento del proprietario dell'oggetto sospetto) o in caso di oggetto evidente pericoloso avvertire il Coordinatore.
- Devono Allontanarsi dall'oggetto senza toccarlo, avvisando le persone presenti nell'ambiente e facendole uscire dalla stanza senza diffondere il panico, chiudendo la porta del locale in cui si trova il pacco.
- Fornire al Cordinatore tutti i dati necessari rispetto al pacco (rumore, odore, forma elementi del pacco, riferimento stanza e piano dimensioni, orario del rinvenimento etc.)
- Avvisano gli addetti all'emergenza presenti.
- Non diffondono panico ed allarmismo.

Si posizionano al luogo sicuro di paino in attesa di istruzioni senza prendere iniziative personali ne diffondendo il panico

PRESA IN OSTAGGIO/ATTENTATO TERRORISTICO

IL PERSONALE NON COINVOLTO (compresa tutta la linea d'intervento dell'emergenza)

- Comunicare al personale che s'incontra l'evento senza diffondere il panico, segnalando le zono coinvolte e le possibili vie di fuga. Avvisare più persone possibili senza generare panico e senza attirare l'attenzione dei malavitosi.
- Se ci si trova in una zona non soggetta al raggio di azione dei malavitosi raggiungere l'esterno dello stabile il più velocemente possibile evitando la zona coinvolta dall'evento. Una volta all'esterno tenersi lontano dalla portata ed il raggio di azione di eventuali cecchini (camminare rapidamente zizzagando in modo non ripetitivo e riparandosi dietro strutture solide).
- Una volta giunti in un posto sicuro comunicare chiamare le forze dell'ordine e comunicare le informazioni utili.

IL PERSONALE COINVOLTO

- Al verificarsi dell'emergenza tutte le persone presenti devono evitare movimenti bruschi che possono innescare l'uso delle armi.
- Prepararsi ad essere segregati ed eventualmente bendati e legati
- Sopportare senza reagire eventuali privazioni (per non innescare reazioni violente)
- Concordare le modalità su come comunicare con loro ed effettuare le richieste.
- Non fare gli eroi e non cercare di resistere,
- Non opporsi in modo netto alle imposizioni dei criminali, cercare di mediare con accondiscendenza
- In caso di necessità Richiedere aiuto in modo calmo ai banditi di aiuto medico
- Silenziare i telefonini ed attivare il tethering sul proprio dispositivo (*consiste nell'uso di un telefono cellulare come gateway per offrire accesso alla Rete ad altri dispositivi che ne sono sprovvisti*). La connessione tra i due dispositivi può avvenire via wireless verso tutti) per ricevere eventuali messaggi dalle forze dell'ordine



DURANTE LE OPERAZIONI DI SALVATAGGIO DA PARTE DELLE FORZE DI SICUREZZA IL PERSONALE DEVE

- Sdraiarsi a terra e coprirsi la testa
- Stare lontani da porte e finestre
- Non permettere che la lucidità mentale si indebolisca, cerca di guadagnare il più possibile le uscite.

BLACK-OUT

- In situazioni di black-out a ripetizione, non utilizzare ascensori
- Posizionarsi in luoghi sicuri (se necessario ore serali) **attendendo istruzioni per eventuale evacuazione.**
- Segnalare al Coordinatore eventuali aree senza luci di emergenza (malfunzionamento) ed eventuali malesseri di persone

EMERGENZA - BLOCCO /MALFUNZIONAMENTO ASCENSORE

Il personale bloccato all'interno deve:

- Spingere l'apposito pulsante di emergenza (campanella colore giallo) per almeno 5 secondi e attendere la risposta del centro assistenza.
- Comunicare matricola ascensore
- Avvisare il Coordinatore al fine di attivare l'emergenza interna (se non si riceve risposta in tempo ragionevole da nessuno chiamare i soccorsi esterni 112 VVF)
- Avvisare delle particolari condizioni di salute delle persone interne

FUMI/GAS ESTERNI

- Non aprire le finestre, ne le porte sulle scale
- Segnalare le aree inquinate e eventuali malesseri di persone
- Disattivare i fan-coil della propria stanza
- Spostarsi nelle zone limitrofe non coinvolte dall'evento se possibile e senza generare confusione e panico.



NORME PER L'ASSISTENZA ALLE PERSONE CON NECESSITA DI SUPPORTO IN CASO DI EMERGENZA/EVACUAZIONE

Tutti i soggetti che presentino delle disabilità motorie, sensoriali, cognitive e/o mobilità limitata segnalate nell'apposito allegato e presenti al momento dell'evento devono essere assistiti e durante le fasi di emergenza/evacuazione. A questo riguardo occorre tenere presente che non sono solo le persone affette da disabilità ma anche le donne in stato di gravidanza, gli anziani, i bambini **(questi debbono essere assistiti costantemente anche in situazione di non emergenza dai specifici genitori)**, gli obesi e le persone portatrici di inabilità temporanea.

Tutti i soggetti che presentino delle disabilità motorie, sensoriali, cognitive, mobilità limitata e portatori di menomazioni o limitazioni uditive, verranno assistite dalle squadre di emergenza.

NORME PER L'ASSISTENZA ALLE PERSONE CHE UTILIZZANO SEDIE A ROTELLE E CON MOBILITÀ RIDOTTA

Considerando che gli ascensori non devono essere usati per l'esodo, nel caso di presenza di persone che utilizzino sedie a rotelle o persone con mobilità ridotta, è previsto che degli **incaricati**, appositamente nominati, prestino adeguata assistenza accompagnando il soggetto disabile nello spazio calmo di piano se impossibilitati al soccorso.

NORME PER L'ASSISTENZA ALLE PERSONE CON ALTRE DISABILITÀ

Fenomeni di sordità impediscono al soggetto portatore di menomazioni o **limitazioni uditive** di percepire i segnali di allarme, in tal caso sarà cura dell'incaricato, appositamente nominato, assicurarsi che questi soggetti vengano debitamente **allertati** e assistiti. Analogamente, verrà prestata adeguata assistenza dalle squadre di emergenza soggetti con limitazioni/menomazioni visive o cognitive.



VI. ELENCO ALLEGATI

ALLEGATO 0 - APPROVAZIONE DIFFUSIONE DEL DOCUMENTO

ALLEGATO 1 – NUMERI DI EMERGENZA

ALLEGATO 2 – ADDETTI ALLE EMERGENZE PRIMO SOCCORSO

ALLEGATO 3 – ELENCO PERSONALE SUDDIVISO PER PIANI

ALLEGATO 5 – SORVEGLIANZA PRESIDII

ALLEGATO 6 – COMUNICAZIONI E CODIFICHE

ALLEGATO 8 – GEOREFERENZIAZIONE

ALLEGATO 9 – PLANIMETRIE DI EMERGENZA

ALLEGATO 10 – ISTRUZIONI OPERATIVE UTILIZZO DEFIBRILLATORE

ALLEGATO 11 – MODELLO “PROVA DI EVACUAZIONE”

ALLEGATO 12 – PERICOLI IN FASE DI EMERGENZA

ALLEGATO 13 - PERSONE CHE NECESSITANO DI SUPPORTO IN CASO DI EVACUAZIONE (DOCUMENTO RISERVATO PER LA PRIVACY)

ALLEGATO 14: PERSONALE CHE IN CASO DI SOCCORSO NECESSITA DI INDICAZIONI SPECIFICHE PER GLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO E PER IL 112. (DOCUMENTO RISERVATO PER LA PRIVACY)



ALLEGATO 6 - APPROVAZIONE DIFFUSIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento ed i suoi allegati viene approvato dalle seguenti figure interessate:

PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE:

DIREZIONE GENERALE	Dott.ssa MACARONE PALMIERI AURELIA _____
SVILUPPO STRATEGICO	Dott. BERNO PAOLO _____
RAGIONERIA GENERALE	Dott. IACOBUCCI MARCO _____
SERVIZIO POLIZIA LOCALE	Dott. SETTE MARIO _____
AVVOCATURA	Dott. SIENI MASSIMILIANO _____
DIPARTIMENTO I	Dott. MONNI FEDERICO _____
DIPARTIMENTO II	Dott. CARTA STEFANO _____
DIPARTIMENTO V	Dott.ssa ONORATI LAURA _____
DIPARTIMENTO VI	Ing. ORSINI GIAMPIERO _____
DIPARTIMENTO VII	Ing. DI BIAGIO CLAUDIO _____
DIPARTIMENTO VIII	Ing. GIUSEPPE ESPOSITO _____
Il Coordinatore delle Emergenze	Dott. CARTA STEFANO _____
Vice coordinatore 1	Dott. ROBERTO DEL SIGNORE _____
Vice coordinatore 2 (Vicario)	Dott. MARCO IACOBUCCI _____



PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE:

RSPP	Dott. IACOPO PURINI _____
RSPP	Dott.ssa M. CATERINA ORTENZI _____
RSPP	Dott. PASQUARIELLO GIOVANNI _____
RSPP	Dott.ssa NOHEMY QUINTERO _____
RSPP	Dott. MAURIZIO RUSSO _____
MEDICO COMPETENTE	Dott.ssa FILIPPELLI CHIARA _____
MEDICO COMPETENTE	Dott.ssa GALATA' CARMEN _____
MEDICO COMPETENTE	Dott.ssa NORIS PATRICIA _____
MEDICO COMPETENTE	Dott. FERRARI MICHELE _____

PER CAPITALE LAVORO S.P.A

DATORE DI LAVORO	_____
RSPP	_____
MEDICO COMPETENTE	_____

USR LAZIO

DATORE DI LAVORO	_____
RSPP	_____
MEDICO COMPETENTE	_____

PRTECT YOUR FUTURE



Rev.1 del 09/05/2018



ALLEGATO 1: NUMERI DI EMERGENZA

In caso di Emergenza accertata il soggetto preposto al coordinamento dell'emergenza viene allertato dal Responsabile dell'Emergenza e si occupa di telefonare agli enti di soccorso esterni.

COORDINAMENTO DELL'EMERGENZA	N.TELEFONO
Coordinatore Emergenza (Dott. Stefano Carta)	Segreteria 3622-3621
Vice Coordinatore (Dott. Roberto del Signore)	Segreteria 4263-4813
Vice Coordinatore Vicario (Antonio Finno)	

ISTRUZIONI GENERALI PER LA CHIAMATA
<p>SONO (NOME, COGNOME e QUALIFICA)</p> <p>CHIAMO DA (Città Metropolitana di Roma Capitale)</p> <p>PIANO E STANZA (numero piano e stanza)</p> <p>CHE SI TROVA IN (Viale manzoni 47)</p> <p>IL NUMERO DI TELEFONO DA CUI STO CHIAMANDO È (NUMERO DI TEL.)</p> <p>SI È VERIFICATO (UN MALESSERE, UN INFORTUNIO...)</p> <p>SONO COINVOLTE CIRCA (N. PERSONE, DI CUI...DISABILI, ...BAMBINI, ...)</p> <p>SERVONO ALTRE INFORMAZIONI?</p>

SOGGETTI DA CONTATTARE IN CASO D'EMERGENZA		
TIPOLOGIA DI EMERGENZA	CONTATTARE	N. UNICO EMERGENZE
<ul style="list-style-type: none">- INCENDIO- TERREMOTO- EVENTI ATMOSFERICI ECCEZIONALI- EMERGENZA IMPIANTI	VIGILI DEL FUOCO	112
<ul style="list-style-type: none">- EMERGENZA SANITARIA DI MEDIA-GRAVE ENTITÀ	SERVIZIO SANITARIO	
<ul style="list-style-type: none">- ALLARME ORDIGNO- AGGRESSIONI- REATI	POLIZIA	
	CARABINIERI	



ALTRI NUMERI UTILI

SERVIZI	NUMERI E CODICI UTENZA	ORARI APERTURA
ACEA ATO2 acqua a Roma antincendio	800130335	24h
ACEA (elettricità maggior tutela)	800199900	24h
ACEA (elettricità mercato libero)	800130334	24h
ACEA (gas mercato libero)	800130338	24h
ACEA Areti (Illuminazione cimiteriale e piano di emergenza per la sicurezza elettrica)	800130330	Lun-Ven 8;00-19;00 Sab 8;00-13;00
ACEA Areti (rete elettrica Roma e Formello) Opzione 1	800130336	24h
ACEA (illuminazione pubblica) Opzione 2	800130336	24h
AMA	800867035	
ITALGAS	800900999	
GALA (energia elettrica)	800130336	
RIMOZIONE AUTO	066769838	
TRASPORTI	NUMERI	
TRENITALIA	892021	
ACI ONDA VERDE	1518	
ATAC METREBUS	800431784	
TAXI	063570;068822;066645;064994	
EMERGENZE	NUMERI	
EMERGENZA INFANZIA	114	
GUARDIA DI FINANZA	117	
CORPO FORESTALE DELLO STATO	1515	
VIGILI URBANI	0667691	
POLIZIA STRADALE	0622101	
QUESTURA	0646861	
PREFETTURA	0667291	
SOCCORSO STRADALE	803116	
ASSISTENZA MEDICA	NUMERI	
EMERGENZA SANGUE	064456375	
GUARDIA MEDICA	06570600	
NUOVA CROCE VERDE ROMANA	062430222	
CENTRO ANTIVELENI POL. GEMELLI	063054343	
CENTRO ANTIVELENI POL. UMBERTO I	0649978000	
CENTRO USTIONI	0651002203	
MANUTENTORI	NUMERI ORDINARI	NUMERI PER EMERGENZE
IMPIANTI ANTINCENDIO		
IMPIANTI ELETTRICI		
ASCENSORI		

PRTECT YOUR FUTURE



Rev.1 del 09/05/2018

PROTECT YOUR FUTURE





GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

PdE

ALLEGATO 3: MASSIMO AFFOLLAMENTO IPOTIZZABILE

MASSIMO AFFOLLAMENTO IPOTIZZABILE						
PIANO	SUPERFICIE LORDA DI PIANO [MQ]	LAVORATORI PER PIANO [NUM]	LAVORATORI CHE NECESSITANO DI ASSISTENZA IN CASO DI EVACUAZIONE [NUM]	PUBBLICO [NUM]	PERSONALE DITTE/ENTI ESTERNE	TOT. AFFOLLAMENTO [NUM]
PIANO S ₁	164	0	0	0	2	2.
PIANO T	500	33	1	40	2	75
PIANO 1	500	39	0	95	2	136
PIANO 2	500	27	0	10	2	39
PIANO 3	500	10	0	0	0	10
MASSIMO AFFOLLAMENTO IPOTIZZABILE [NUM] (* incluso incremento del 20%)						262



LAZIO
ABRUZZO



PROTECT YOUR FUTURE





ALLEGATO 5: CHECK LIST DI SORVEGLIANZA DEI PRESIDI ANTINCENDIO

In questo documento si riporta una tabella con funzione di Check-List rispetto alla conformità dei presidi antincendio.

L'incaricato alla sorveglianza dei presidi antincendio è tenuto a compilare il suddetto documento e consegnarlo firmato al Responsabile dell'Emergenza ogni qualvolta riscontri degli elementi di criticità.

Per ogni tipologia di verifica è riportata la frequenza con cui è necessario effettuarla a seconda che sia una verifica giornaliera (G) o settimanale (S).



SORVEGLIANZA DEI PRESIDI ANTINCENDIO		
UNITÀ PRODUTTIVA	CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE DIPARTIMENTO II	
EDIFICIO	S40031_01	
AREA DI COMPETENZA		
NOMINATIVO INCARICATO		
DATA		
FIRMA INCARICATO		
VERIFICHE DA EFFETTUARE	CONFORME (SI/NO)	FREQUENZA
PORTE TAGLIA FUOCO		
Passaggi liberi		S
Porte aperte, non ostruite da elementi incongrui (estintori, mobili, ecc.), dotate di dispositivi di chiusura automatica (magnetotermici)		
Porte chiuse non bloccate ma apribili in caso di emergenza		
Note:		
PERCORSI E VIE DI USCITA		
Passaggi regolarmente liberi e senza ingombri		S
Segnalazione esistente e visibile		
Porte apribili		
Note:		
ESTINTORI		
Accessibilità garantita		M
Segnalazione esistente e visibile, segnalazione pressione corretta		
IDRANTI INTERNI		
Accessibilità garantita		M
Segnalazione esistente e visibile		
Note:		
ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA		
Funzionante ed efficiente (spia batterie accesa)		M
SEGNALETICA		
Cartellonistica indicante il divieto di fumo esistente e ben visibile		S
Note:		

PROTECT YOUR FUTURE





ALLEGATO 6: CODIFICA LIVELLI DI ALLARME E SEGNALAZIONE DI EMERGENZA

CODIFICA COMUNICAZIONE SQUADRE IN CASO DI ALLARME

COMUNICAZIONE EVENTO
Il personale avviserà in caso di allarme le squadre di emergenza usando la seguente codifica
01 Allarme incendio (attivazione di pre-allarme senza PAI attivo per il piano interessato, o per gli altri piani in caso di attivazione del PAI in un solo piano)
02 Allarme Sanitario
03 Allarme blocco ascensore
04 Allarme terremoto
05 Allarme tromba d'aria
.....
07 Allarme
.....
La comunicazione dovrà avvenire mediante il seguente messaggio ripetuto ad intervallo di alcuni secondi l'uno dall'altro
Comunicazione alle SE (indicare quali) codice ___ (indicare codice) al ___ (indicare locale)

COMUNICAZIONE VIA TELEFONO FISSO
Tutti gli addetti all'emergenza dispongono di un numero fisso per essere contattati. Il numero è disponibile sia su di un apposito elenco che sulla rubrica intranet. La comunicazione via telefonica può essere utilizzata sempre se con riscontro per interventi lievi di primo soccorso.



COMUNICAZIONI DI EMERGENZA A TUTTO IL PERSONALE

Allarme incendio (in caso che si attivi l'allarme PAI in automatico o su segnalazione del personale

Comunicazione da dare a **tutto l'edificio / al piano interessato** (in funzione della segnalazione ricevuta/indicata dall'impianto di allarme). Da ripetere 3 volte con eventuali prescrizioni specifiche.

Attenzione segnalazione allarme incendio _____ (per tutto l'edificio/al piano XY recarsi al luogo sicuro di piano ed attendere istruzioni. Non utilizzare gli ascensori.

Allarme terremoto

Comunicazione da dare a **tutto l'edificio** da ripetere 3 volte con eventuali prescrizioni specifiche.

Attenzione allarme terremoto mettersi in posizione di sicurezza fino alla fine della scossa ed attendere istruzioni successive.

Allarme allagamento piani inferiori

Comunicazione da dare a **tutto l'edificio** da ripetere 3 volte con eventuali prescrizioni specifiche.

Attenzione allarme allagamento. Il personale ai piani -2, -1 e 0 (in funzione dell'evento) debbono mettersi in posizione di sicurezza ai piani superiori al primo ed attendere istruzioni successive. Non utilizzare gli ascensori

Allarme tromba d'aria

Comunicazione da dare a **tutto l'edificio** da ripetere 3 volte con eventuali prescrizioni specifiche.

Attenzione allarme tromba d'aria. Mettersi in posizione di sicurezza al centro dell'edificio, stare lontano dalle finestre e pareti mobili. Non prendere le scale e gli ascensori

PROTECT YOUR FUTURE





ALLEGATO 8: INFORMAZIONI UTILI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE A DISPOSIZIONE DELLE AUTORITA' (Vigili del Fuoco, Polizia, Carabinieri, ecc.)

Di seguito sono riportate delle informazioni relative all'edificio e all'ubicazione degli impianti.

L'attacco UNI 70 per il collegamento dei mezzi antincendio VV.F. si trova

PIANO 0 Ingresso

La centrale antincendio si trova

PIANO 2 Zona di ingresso

Il quadro elettrico generale si trova

PIANO 0 Vicino la portineria

Il quadro elettrico di piano si trova

Vicino reception di piano

La cabina di trasformazione si trova

PIANO -1 nel corpo dell'edificio

PROTECT YOUR FUTURE





ALLEGATO 10: ISTRUZIONI OPERATIVE UTILIZZO DEFIBRILLATORE

In questa sezione vengono schematizzate le procedure che gli addetti al primo soccorso devono tenere nel caso di utilizzo del defibrillatore per un adulto o un bambino.



SEQUENZA BLS ADULTO

1. Valutazione ambientale e messa in sicurezza

A – COSCIENZA

2. **Leader** (si posiziona a destra dell'infortunato) – "Signore, signore mi sente"? (chiama e scuote – non ci si abbassa per urlare alle orecchie ma si guarda solo dritto in viso)
3. **Leader** – Al secondo soccorritore: "E' incosciente! Porta il kit di rianimazione e il DAE" (il defibrillatore, per convenzione, si posiziona accanto all'orecchio sinistro dell'infortunato). Il compagno si porta al lato opposto rispetto al leader e misura la cannula di Guedel (*ripassare la tecnica di misurazione della cannula*)
4. **Leader** – posiziona la vittima su piano rigido, allinea, spoglia
5. **Leader** – **iperestende** il capo, solleva il mento e controlla il cavo orale. Inserisce la cannula con la rotazione senza ricontrollarne la lunghezza (*ripassare la tecnica di inserimento della cannula*)

B e C – RESPIRO E CIRCOLO

6. **Leader** – GASP per 10 secondi mantenendo l'iperestensione del capo
7. **Leader** – Al secondo soccorritore: "E' in arresto! Avvisa l'ALS e montami il defibrillatore". Inizia le compressioni e dopo le prime 30 si posiziona alla testa dell'infortunato, **iperestende il capo** e ventila due volte. Continua le compressioni dalla testa fino a quando il compagno non dichiara che il DAE è montato.

D – DEFIBRILLAZIONE

8. **Secondo soccorritore** – a sinistra dell'infortunato **accende** il defibrillatore, **posiziona*** le piastre e **inserisce il connettore** (solo alla fine!). "Analisi del ritmo in corso. Non toccare il paziente"
9. **Leader** – si alza e fa sicurezza
10. **Secondo soccorritore** – Il DAE dichiara la "Carica in corso" e il soccorritore ricomincia a massaggiare (*questo è tuttavia un falso problema perché dalla "scarica consigliata, carica in corso" e "erogare shock" passano al massimo 5 secondi. Le CTE necessarie per raggiungere una pressione di perfusione utile a movimentare verso il cervello/cuore il sangue ossigenato sono circa 10*). Quando il DAE è pronto declama la filastrocca: "Via io, via tu, via tutti, via l'ossigeno!", stacca le mani per non più di 5 secondi (cfr. linee guida), eroga la scarica ed invita il leader a tornare: "Torna!"



11. **Secondo soccorritore** – Rimanendo a lato dell'infortunato, inizia le 30 compressioni
12. **Leader** – torna alla testa e **iperestende il capo** e fa le insufflazioni fino a quando il DAE non dichiara l'analisi del ritmo in corso (dopo 2 minuti). A quel punto i due soccorritori si invertono: il Leader passa a lato per erogare la scarica e il secondo si alza e fa sicurezza.

**le piastre si posizionano in tre modi:*

1- zona sottoclaveare-parasternale a destra dello sterno e quella apicale a sinistra, all'altezza del 5° spazio intercostale (indicativamente a livello del capezzolo) con il centro sulla linea ascellare media. Preferibile, per quest'ultima, orientarla longitudinalmente.

2- latero laterale (solo adulto)

3- antero posteriore, sinistra



SEQUENZA PBLSD - BAMBINO

1. Valutazione ambientale e messa in sicurezza

A - COSCIENZA

2. **Leader** (si posiziona a destra dell'infortunato) – "Bambino mi senti"? (Applica uno stimolo verbale e doloroso)
3. **Leader** – Al secondo soccorritore: "È incosciente! Porta il kit di rianimazione e il DAE" (il defibrillatore, per convenzione, si posiziona a sinistra dell'infortunato). Il compagno si porta al lato opposto rispetto al leader e misura la cannula (*ripassare la tecnica di misurazione della cannula*)
4. **Leader** – posiziona il bambino su piano rigido, allinea, spoglia
5. **Leader** – applica una modica estensione del capo, solleva il mento e controlla il cavo orale. Inserisce la cannula senza la rotazione e senza ricontrollare la lunghezza. Se il bambino ha più di 8 anni l'inserimento della cannula di Guedel è uguale all'adulto (*ripassare la tecnica di inserimento della cannula*)

B – RESPIRO

6. **Leader** – GAS per 10 secondi mantenendo la modica estensione della testa
7. **Leader** – Al secondo soccorritore: "Non respira. Passami l'AMBU". Si posiziona alla testa, riporta il capo in modica estensione ed esegue 5 insufflazioni di soccorso.
8. Il secondo soccorritore – rimane al lato sinistro del bambino in attesa della valutazione del polso carotideo che farà da lì a poco il leader.

C – CIRCOLO

9. **Leader** - tasta il polso carotideo (*ripassare la tecnica di presa del polso carotideo*) rimanendo alla testa del bambino per 10 secondi e valuta i segni MO.TO.RE (*non c'è bisogno di abbassarsi come a voler rifare GAS!*)
10. **Leader** – Al secondo soccorritore: "Non c'è polso!" e il compagno esegue 15 compressioni rimanendo al lato sinistro del bambino e contando ad alta voce
11. **Leader** – riporta il capo in modica estensione ed effettua 2 insufflazioni dalla testa e conta i cicli (**5 cicli** da 15:2 oppure, in caso si fosse da soli, 3 cicli da 30:2)



Dopo 5 cicli (1 minuto di RCP):

12. **Leader** – rivaluta solo il polso carotideo e i segni di MO.TO.RE. Dalla testa comunica che il bambino è in arresto e fa attivare il PALS. "È in arresto! Avvisa il PALS e montami il DAE". Dalla testa, inizia subito le compressioni e insufflazioni (15:2)

D – DEFIBRILLAZIONE

13. **Secondo soccorritore** – a sinistra dell'infortunato accende il defibrillatore, posiziona le piastre* e inserisce il connettore (*solo alla fine!*). "Analisi del ritmo in corso. Non toccare il paziente"
14. **Leader** – si alza e fa sicurezza
15. **Secondo soccorritore** – Il DAE dichiara la "Carica in corso" e lui ricomincia a massaggiare (*questo è tuttavia un falso problema perché dalla "scarica consigliata, carica in corso" e "erogare shock" passano al massimo 5 secondi. Le CTE necessarie per raggiungere una pressione di perfusione utile a movimentare verso il cervello/cuore il sangue ossigenato sono circa 10*). Quando il DAE è pronto declama "Via io, via tu, via tutti, via l'ossigeno!" e stacca le mani per non più di 5 secondi (cfr. linee guida), eroga la scarica ed invita il leader a tornare: "Torna!"
16. **Secondo soccorritore** – Rimanendo a lato del bambino, inizia le 15 compressioni
17. **Leader** – torna alla testa, riporta il capo in modica estensione e fa le insufflazioni fino a quando il DAE non dichiara l'analisi del ritmo in corso (dopo due minuti). A quel punto i due soccorritori si invertono: il Leader passa a lato per erogare la scarica e il secondo si alza e fa sicurezza.

**le piastre si posizionano in tre modi:*

1- zona sottoclaveare-parasternale a destra dello sterno e quella apicale a sinistra, all'altezza del 5° spazio intercostale (indicativamente a livello del capezzolo) con il centro sulla linea ascellare media. Preferibile, per quest'ultima, orientarla longitudinalmente (consigliata)

2- antero posteriore sinistra

PROTECT YOUR FUTURE





ALLEGATO 11 – MODELLO PROVA DI EVACUAZIONE (Art.46 D.lgs. 81/08 e art.5, All.7.4 D.M. 10/03/1998)

UNITÀ PRODUTTIVA	CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE DIPARTIMENTO II
EDIFICIO	S40031_01
INDIRIZZO	Viale Manzoni 47

In data odierna, alle ore presso la sede indicata si è svolta la Simulazione di Evacuazione dal luogo di lavoro che ha coinvolto tutto il personale presente e gli eventuali utenti esterni.

PARTECIPANTI	NUMERO
Lavoratori addetti ad attività d'ufficio ¹	
Lavoratori addetti ad attività NON d'ufficio ¹	
TOTALE LAVORATORI	
Utenti esterni/visitatori	
TOTALE PARTECIPANTI	

¹ N.B. Il numero dei lavoratori indicato in tabella include gli addetti alla gestione delle emergenze.

ADDETTI PRESENTI	NOMINATIVI
COORDINATORE DELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE (se presente)	
ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO	
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	

Il personale risulta precedentemente **formato ed informato** sui contenuti del Piano di Emergenza in dotazione mediante appositi incontri e mediante consegna di materiale informativo.

Negli ambienti di lavoro sono presenti idonee dotazioni di sicurezza di protezione antincendio e di primo soccorso, adeguatamente segnalate. Analogamente sono segnalate le vie di esodo. Presso gli ambienti sono inoltre esposte le planimetrie riportanti le dotazioni di sicurezza in essere e le norme comportamentali da tenere in caso di emergenza.



SVOLGIMENTO DELLA SIMULAZIONE:

TIPOLOGIA DI PROVA	X
Antincendio	
Evacuazione	
Pronto soccorso	
Terremoto	
PROVA EFFETTUATA	X
Con preavviso per tutti gli occupanti	
Con preavviso al personale	
Con preavviso nell'ordine di ____ minuti	
A sorpresa	

Gli addetti all'emergenza hanno messo in atto le seguenti procedure:

- Deciso l'ordine di evacuazione;
- Diffuso l'ordine di evacuazione;
- Guidato i presenti verso il punto di raccolta esterno;
- Usciti per ultimi dopo essersi accertati che nessuno fosse rimasto all'interno;
- Effettuato l'appello di verifica finale
- Interrotto o simulato l'interruzione di energia elettrica e gas.

Si ricorda che in caso di prova di evacuazione non vengono allertate le forze pubbliche.

ESITO DELLA SIMULAZIONE

TEMPO DI EVACUAZIONE	X
2 – 3 minuti	
Da 3 a 5 minuti	
Oltre i 5 minuti	

SCHEDA DI VERIFICA			
CRITICITÀ STRUTTURALI	Sì	NO	AZIONI DI MIGLIORAMENTO
Congestioni lungo i corridoi			
Congestioni nei vani scala			
Segnale d'allarme poco udibile			
Illuminazione non adeguata			
Segnaletica non adeguata			
Vie di fuga ingombre			





Spazi calmi inadeguati			
I mezzi di soccorso avrebbero difficoltà a raggiungere il punto di raccolta			
I mezzi di soccorso avrebbero difficoltà a raggiungere l'edificio			
CRITICITÀ ORGANIZZATIVE	Sì	NO	AZIONI DI MIGLIORAMENTO
Il piano di emergenza non è stato recepito dagli utenti			
L'utenza era disorientata rispetto alla direzione di fuga			
L'utenza ha seguito un percorso diverso da quello della planimetria di evacuazione			
Addetti alla gestione delle emergenze insufficienti			
Addetti all'evacuazione disabili insufficienti			
Formazione degli addetti insufficiente			
Gli addetti non sono facilmente riconoscibili (tesserino con simbolo, gilet alta visibilità)			
Comunicazione da parte degli addetti inadeguata			
Punto di raccolta non facilmente identificabile			
Il controllo di alcuni locali è stato omesso			
Alcune finestre non sono state chiuse			
Alcune porte non sono state chiuse			
CRITICITÀ COMPORTAMENTALI	Sì	NO	AZIONI DI MIGLIORAMENTO
Sono stati usati ascensori o montacarichi			
L'utenza ha portato con sé materiale non strettamente necessario			
Si è creato il panico			
Si sono verificati incidenti			
Intasamento in prossimità delle uscite di sicurezza			
L'utenza si è dispersa prima di raggiungere il punto di raccolta			
Alcuni utenti sono rimasti all'interno dell'edificio, senza giustificazione			
Alcuni utenti non hanno seguito le indicazioni degli addetti			



VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PROVA	X
Insufficiente	
Sufficiente	
Adeguito al livello richiesto	
Ottimale	
NOTE	

Nominativi

Firma

RSPP

COORDINATORE DELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

ADDETTI ANTINCENDIO

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Luogo e Data



PROTECT YOUR FUTURE





ALLEGATO 12 – PERICOLI E MISURE IN FASE DI EMERGENZA

Scenario : Incendio nella torre

Danni causati dai pericoli	Fase iniziale	Fase avviata	Pieno sviluppo	Misure di protezione da attuare
Intossicazione per fumo	Bassa probabilità	Alta probabilità	Alta probabilità	<ul style="list-style-type: none">- Chiusura delle porte/portoni in particolare di quelle dei compartimenti (antincendio EI).- Camminare sotto il livello del fumo- Porre stracci / fazzoletti letti sul viso in modo filtrare l'aria- Le squadre antincendio in presenza i fumo copioso non devono intervenire- Spegnimento dei ventilatori/condizionatori attraverso i pulsanti di arresto esterni ai locali/sistema centralizzato/quadri elettrici
Ustione per fiamme	Bassa Probabilità	Alta probabilità	Alta probabilità	<ul style="list-style-type: none">- Non attraversare le fiamme- Le squadre antincendio in caso di presenza di fiamme possono operare solo con tutti i necessari DPI (scarpe, tuta, elmetto, sottocasco, guanti, autorespiratore) anche con i dpi non deve essere effettuato l'attraversamento del fuoco nelle operazioni.
Svenimento per calore	Bassa probabilità	Alta probabilità	Alta probabilità	<ul style="list-style-type: none">- Se probabilità bagnare collo polsi fronte, respirare aria da indumenti fazzoletti bagnati per migliorare l'idratazione- Stare lontano da fiamme e fumo sorgenti di calore (Muri , strutture etc) . non avanzare da soli.- Camminare accucciati.- Le operazioni di spegnimento debbono essere alternate tra gli operatori al fine di avere un corretto recupero e curare l'idratazione bevendo
Traumi per scarsa visibilità	Bassa probabilità	Alta probabilità	Alta probabilità	<ul style="list-style-type: none">- Transitare sui percorsi più illuminati a parità di condizioni di sicurezza- Usare torce/ telefoni cellulari (salvo sospette situazioni di pericolo esplosione) per illuminare il percorso- Sondare il terreno e le pareti prima di avanzare senza sbilanciarsi prima di avanzare e toccando i muri (se non sono caldi) con il dorso della mano (pericolo elettrocuzione)



Traumi per caduta di oggetti, ostacoli a terra	Bassa probabilità	Alta probabilità	Alta probabilità	- Non transitare e sostare sotto o vicino elementi soggetti direttamente all'azione del fuoco, prestare la massima attenzione, non correre.
Traumi per crollo strutture	Bassa probabilità	Medi probabilità	Alta probabilità	- Non camminare al centro degli ambienti, saggiare le strutture (solai e scale prima di avanzare verificare preventivamente l'integrità dei supporti - Guardare dall'alto verso il basso per verificare segni di cedimento
Traumi per Esplosioni	Bassa probabilità	Media probabilità	Alta probabilità	- Non aprire ambienti chiusi con incendio in corso , non innescare atmosfere potenzialmente esplosive (sature di gas etc.) con inneschi (accensione impianti elettrici utilizzo di telefonini etc.) - Attenzione ai piani 19 e 16 per la presenza di blindini che possono contenere Armi con pallottole
Traumi , ferite per rottura finestre verso interno	Bassa probabilità	Alta probabilità	Alta probabilità	- Tenersi lontano da finestre lucernai, non toccare con mani, arti nudi i vetri rotti.
Cadute nel vuoto per cedimento strutture	Bassa probabilità	Media probabilità	Alta probabilità	- Tenersi lontano dalle aperture verticali (finestre, scale) e vuoti creati da cedimenti.
Ustioni estinguenti Co2	/	/	/	- Gli estintori a CO2 debbono essere utilizzati solo da personale addestrato, l'estinguente è adatto per fuochi di classe B , l'estinguente non deve mai essere utilizzato sulle persone.
Intossicazione gas inerte locale archivi	/	/	/	- Attenzione in caso di attivazione dell'allarme dell'impianto automatico nel locale archivi, uscire immediatamente dal locale, se si è rimasti intrappolati disinibire la scarica attraverso l'apposito comando sul quadro sinottico presente all'interno (lo stesso comando è replicato all'esterno)
Intossicazione estintore a polvere	/	/	/	- Gli estintori a polvere debbono essere utilizzati solo da personale addestrato, l'estinguente è adatto per fuochi di classe ABC, e su parti elettriche in tensione l'estinguente non deve mai essere utilizzato sulle persone. - Non inalare polveri dell'estintore.
Pericolo generico - accesso locali interessati dall'incendio	Media probabilità	Alta probabilità	Alta Probabilità	- Non accedere o tornare nelle aree interessate dall'evento



Blocco ascensori	Alta probabilità	Alta probabilità	Alta probabilità	<ul style="list-style-type: none">- Non utilizzare gli ascensori in caso d'incendio. Se ci si trova già all'interno dell'ascensore durante l'incendio, scendere alla prima fermata prenotata e recarsi al primo luogo sicuro di piano, attenendosi alle indicazioni successive.
elettrocuzione	Media Probabilità	Media Probabilità	Alta Probabilità	<ul style="list-style-type: none">- La corrente elettrica in caso di incendio non va utilizzata, vanno interrotte le attività e se in grado ed in sicurezza (ed addestrati) spenti gli impianti che possono causare incidenti o diffondere l'incendio.- Non utilizzare gli idranti (operazione demandata ai soli soggetti formati) con impianti elettrici in funzione o alimentati (necessario il distacco dell'elettricità a monte).
Traumi e ferite durante l'esodo	Media probabilità	Alta probabilità	Alta Probabilità	<ul style="list-style-type: none">- Utilizzare e vie d'esodo indicate vie d'esodo.- Non correre durante l'esodo, non tornare a prendere materiale ed effetti personali.
Blocco corrente	Media probabilità	Alta probabilità	Alta Probabilità	<ul style="list-style-type: none">- Seguire l'illuminazione di emergenza, utilizzare torce telefoni cellulari (salvo in caso di presenza di gas/atmosfere esplosive).- Non utilizzare gli ascensori.
Traumi per affollamento eccessivo	Media probabilità	Alta probabilità	Alta Probabilità	<ul style="list-style-type: none">- Non affollarsi in prossimità delle uscite utilizzare le uscite più prossime, nel caso di affollamento attendere ordinatamente il proprio turno.- Non tornare indietro;- Non spingere le persone;- Contenere nei limiti del possibile la propria emotività;- Non creare inutili allarmismi;- Non cercare soluzioni alternative improvvisate o supposizioni non confutate;- Non trascinare altre persone in azioni in particolare non autorizzate;
Persone con incapacità ad evacuare , minori	Media probabilità	Alta probabilità	Alta Probabilità	<ul style="list-style-type: none">- Le persone già segnalate alle squadre o ferite al momento dell'evacuazione debbono essere intercettate dalle squadre di emergenza al fine di organizzare i necessari trasporti con la sedia portantina). Il personale disorientato e i minori devono altresì essere assistiti dalle squadre di emergenza, i minori debbono essere sempre accompagnati dai propri genitori.



Scenario: Incendio nell'autorimessa

Danni causati dai pericoli	Fase iniziale	Fase avviata	Pieno sviluppo	Misure di protezione
Intossicazione per fumo	Bassa probabilità	Alta probabilità	Alta probabilità	<ul style="list-style-type: none">- Chiusura delle porte/portoni in particolare di quelle dei compartimenti (antincendio EI).- Camminare sotto il livello del fumo.- Porre stracci / fazzoletti letti sul viso in modo da filtrare l'aria.- Accensione dei sistemi di evacuazione dei fumi.
Ustione per fiamme	Bassa Probabilità	Media probabilità	Alta probabilità	<ul style="list-style-type: none">- Non attraversare le fiamme.- L'operazione di estinzione di una veicolo è possibile con gli estintori nella sola prima fase d'incendio, non aprire carter/carrozzeria di attrezzature/impianti in fiamme ma tentare solo se addestrati e in condizioni di sicurezza di gettare l'estinguente dalle feritoie/aperture degli stessi.
Svenimento per calore	Bassa probabilità	Media probabilità	Alta probabilità	<ul style="list-style-type: none">- Se possibile bagnare collo polsi fronte , respirare aria da indumenti fazzoletti bagnati per migliorare l'idratazione- Stare lontano da fiamme e fumo sorgenti di calore (Muri , strutture etc) , non avanzare da soli.- Camminare accucciati.
Traumi per scarsa visibilità	Bassa probabilità	Media probabilità	Alta probabilità	<ul style="list-style-type: none">- Usare telefoni cellulari (salvo sospette situazioni di pericolo esplosione) sondare il terreno e le pareti prima di avanzare senza sbilanciarsi prima di avanzare e toccando i muri (se non sono caldi) con il dorso della mano (pericolo elettrocuzione)
Traumi per caduta di oggetti, ostacoli a terra	Bassa probabilità	Bassa probabilità	media probabilità	<ul style="list-style-type: none">- Non transitare e sostare sotto o vicino elementi soggetti direttamente all'azione del fuoco, prestare la massima attenzione, non correre. Camminare guardando dall'alto in basso.
Traumi per crollo strutture	Bassa probabilità	Medi probabilità	Alta probabilità	<ul style="list-style-type: none">- Non camminare al centro degli ambienti, saggiare le strutture (solai e scale prima di avanzare verificare preventivamente l'integrità dei supporti.
Traumi per Esplosioni	Bassa probabilità	Alta probabilità	Alta probabilità	<ul style="list-style-type: none">- Bloccare tutti gli ingressi nelle autorimesse (sia dall'interno che dall'esterno)- Allontanarsi immediatamente da automobili, veicoli in fiamme, non innescare atmosfere potenzialmente esplosive (sature di gas etc.) con inneschi (accensione impianti elettrici utilizzo di telefonini etc.)- L'operazione di estinzione di una veicolo è



				possibile con gli estintori nella sola prima fase d'incendio, non aprire carter/carrozzina di attrezzature/impianti in fiamme ma tentare solo se addestrati e in condizioni di sicurezza di gettare l'estinguente dalle feritoie/aperture degli stessi.
Cadute nel vuoto per cedimento strutture	Bassa probabilità	Bassa probabilità	Bassa probabilità	- Tenersi lontano dalle aperture verticali e vuoti creati da cedimenti.
Traumi per caduta oggetti all'esterno verso aree non protette	Bassa probabilità	Bassa probabilità	Media probabilità	- Tenersi lontano dalla rampa, non uscire dalla stessa in caso che l'incendio sia sviluppato in prossimità delle aperture che si affacciano sulla stessa o che sia in fase avanzata
Ustioni estinguenti Co2	/	/	/	- 1.Gli estintori a CO2 debbono essere utilizzati solo da personale addestrato, l'estinguente è adatto per fuochi di classe B, l'estinguente non deve mai essere utilizzato sulle persone.
Intossicazione estintore a polvere	/	/	/	- Gli estintori a polvere debbono essere utilizzati solo da personale addestrato, l'estinguente è adatto per fuochi di classe ABC, e su parti elettriche in tensione l'estinguente non deve mai essere utilizzato sulle persone. - Non inalare polveri dell'estintore.
Pericolo generico - accesso locali investiti	Probabilità bassa	Probabilità media	Probabilità alta	- Non accedere o tornare nelle aree interessate dall'evento.
elettrocuzione	Probabilità bassa	Probabilità media	Probabilità alta	- La corrente elettrica in caso di incendio non va utilizzata, vanno interrotte le attività e se in grado ed in sicurezza (ed addestrati) spenti gli impianti che possono causare incidenti o diffondere l'incendio- - Non utilizzare gli idranti (operazione demandata ai soli formati) con impianti elettrici in funzione o alimentati (necessario il distacco dell'elettricità a monte) - Non utilizzare gli idranti (operazione demandata ai soli formati) con impianti elettrici in funzione o alimentati (necessario il distacco dell'elettricità a monte)
Traumi e ferite durante l'esodo	Probabilità bassa	Probabilità media	Probabilità alta	-Non correre durante l'esodo, non tornare indietro. - Attenzione alle autovetture in movimento, seguire le indicazioni segnaletica e quelle pedonali a terra per raggiungere le uscite all'esterno-



				- Utilizzare le uscite prossime delle aree non interessate dall'incendio.
Blocco corrente	probabilità	probabilità	Alta probabilità	- Seguire l'illuminazione di emergenza , utilizzare torce telefoni cellulari (salvo in caso di presenza di gas).
Traumi per affollamento eccessivo	Probabilità bassa	Probabilità bassa	Probabilità bassa	-Non affollarsi in prossimità delle uscite utilizzare le uscite più prossime, nel caso di affollamento attendere ordinatamente il proprio turno - Non tornare indietro; - Non spingere le persone; - Contenere nei limiti del possibili la propria emotività; - Non creare inutili allarmismi; - Non cercare soluzioni alternative improvvisate o supposizioni non confutate; - Non trascinare altre persone in azioni in particolare non autorizzate;
Persone con nulla/ridotta capacità motoria da evacuare , minori	Probabilità bassa	Probabilità bassa	Probabilità bassa	--Le persone già segnalate alle squadre o ferite al momento dell'evacuazione debbono essere intercettate dalle squadre di emergenza al fine di organizzare i necessari trasporti: con la sedia portantina. Il personale disorientato e i minori devono altresì essere assistiti dalle squadre di emergenza, i minori debbono essere sempre accompagnati dai propri genitori.

Scenario: Terremoto

Danni causati dai pericoli	Evento lieve	Evento medio	Evento grave	Misure di protezione
Traumi legati all'evento	Bassa probabilità	Media probabilità	Alta probabilità	- Il terremoto innesca dei movimenti compensativi che in funzione dell'entità dell'evento possono fra perdere l'equilibrio, far cadere oggetti, strutture mobili etc. pertanto occorre: -Osservare l'area in cui ci si trova guardando dall'alto verso il basso prestare la massima attenzione, non correre. - Ripararsi sotto tavoli, scrivanie robuste - Tenersi lontano da lampadari, oggetti che possono cadere, pareti mobili. - Adottare una posizione di sicurezza a terra in ginocchio con gli arti superiori a protezione di testa e nuca. A evento cessato dell'evento occorre attenersi alle istruzioni successive anche



				per evacuare, per le necessarie verifiche interne ed esterne all'edificio che possono comprendere anche il non evacuare per pericoli sulle scale o esterni o scegliere uscite al livello 0 o autorimesse perché più protette dalla caduta di oggetti adottando le necessarie misure del caso.
Intossicazione per polveri	Bassa probabilità	Bassa probabilità	media probabilità	<ul style="list-style-type: none">- Camminare sotto il livello del fumo/polveri.- Porre stracci / fazzoletti letti sul viso in modo filtrare l'aria- Spegnimento dei ventilatori/condizionatori attraverso i pulsanti di arresto esterni ai locali/sistema centralizzato/quadri elettrici- Accensione dei sistemi di evacuazione dei fumi se presenti.
Traumi per scarsa visibilità	Bassa probabilità	Bassa probabilità	media probabilità	<ul style="list-style-type: none">- Usare telefoni cellulari (salvo sospette situazioni di pericolo esplosione) sondare il terreno e le pareti prima di avanzare senza sbilanciarsi prima di avanzare e toccando i muri (se non sono caldi) con il dorso della mano (pericolo elettrocuzione)
Traumi per caduta di oggetti, ostacoli a terra	Bassa probabilità	Media probabilità	Alta probabilità	<ul style="list-style-type: none">- Osservare l'area in cui ci si trova guardando dall'alto verso il basso prestare la massima attenzione, non correre.- Ripararsi sotto tavoli, scrivanie robuste- Tenersi lontano da lampadari, oggetti che possono cadere.- Ripararsi sotto tavoli, scrivanie robuste.- Adottare una posizione di sicurezza a terra in ginocchio con gli arti superiori a protezione di testa e nuca.
Traumi per crollo strutture	Bassa probabilità	Media probabilità	Alta probabilità	<ul style="list-style-type: none">- Non camminare al centro degli ambienti, saggiare le strutture (solai e scale prima di avanzare verificare preventivamente l'integrità dei supporti)
Traumi per Esplosioni	Bassa probabilità	Bassa probabilità	Alta probabilità	<ul style="list-style-type: none">- Non innescare atmosfere potenzialmente esplosive (sature di gas etc.) con inneschi (accensione impianti elettrici utilizzo di telefonini etc.)
Traumi , ferite per rottura finestre verso interno	Bassa probabilità	Media probabilità	Alta probabilità	<ul style="list-style-type: none">- Tenersi lontano da finestre lucernai, non toccare con mani arti nudi i vetri rotti.
Cadute nel vuoto per cedimento strutture	Bassa probabilità	Media probabilità	Alta probabilità	<ul style="list-style-type: none">- Tenersi lontano dalle aperture verticali (finestre , scale) e vuoti creati da cedimenti.
Blocco ascensori	Bassa	Media	Alta	<ul style="list-style-type: none">- Non utilizzare nessun tipo di ascensore. Se



	probabilità	probabilità	probabilità	già all'interno dell'ascensore durante il terremoto scendere alla prima fermata prenotata e recarsi al primo luogo sicuro di piano attenendosi alle indicazioni successive.
elettrocuzione	Bassa probabilità	Bassa probabilità	Media	- La corrente elettrica in caso di terremoto intenso non va utilizzata, vanno interrotte le attività e se in grado ed in sicurezza (ed addestrati) spenti gli impianti che possono causare incidenti o diffondere l'incendio-
Traumi e ferite durante l'esodo	Bassa probabilità	Media probabilità	Alta Probabilità	- In caso di evacuazione raggiungere l'uscita disponibile più vicina attraverso le vie d'esodo. - Non correre durante l'esodo, non tornare a prendere materiale ed effetti personali,
Blocco corrente	Bassa probabilità	Media probabilità	Alta probabilità	-Seguire l'illuminazione di emergenza, utilizzare torce telefoni cellulari (salvo in caso di presenza di gas/atmosfere esplosive).
Traumi per affollamento eccessivo	Bassa probabilità	Media probabilità	Alta probabilità	-Non affollarsi in prossimità delle uscite utilizzare le uscite più prossime, nel caso di affollamento attendere ordinatamente il proprio turno - Non tornare indietro; - Non spingere le persone; - contenere nei limiti del possibile la propria emotività; - Non creare inutili allarmismi; - Non cercare soluzioni alternative improvvisate o supposizioni non confutate; - Non trascinare altre persone in azioni in particolare non autorizzate;
Persone con incapacità da evacuare , minori	Bassa probabilità	Media probabilità	Alta probabilità	-Necessario mandare squadre per assistenza disabili eventualmente con sedia per trasporto